



Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa
Sezione Autonoma per la Provincia di Bolzano

Verwaltungsgericht
Autonome Section für die Provinz Bozen

La Presidente

Die Präsidentin

INAUGURAZIONE
DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2021
del T.R.G.A – SEZ. AUT. DI BOLZANO

ERÖFFNUNG
DES GERICHTSJAHRES 2021
des VERWALTUNGSGERICHTES BOZEN

Relazione della Presidente sull'attività dell'anno
2020

Tätigkeitsbericht der Präsidentin über das Jahr
2020

Nell'anno della pandemia tutto è cambiato. Così anche i riti che accompagnano, scandendole, le nostre attività non sfuggono alle restrizioni che tutti, da un anno a questa parte, abbiamo imparato a conoscere e con cui dobbiamo convivere nostro malgrado ma consapevoli della loro necessità.

Non sarà perciò possibile, quest'anno, accogliere alla Gerstburg, nella prestigiosa sede del Tribunale Amministrativo Regionale di Bolzano, gli illustri esponenti delle Autorità giurisdizionali, politiche, religiose e militari, i rappresentanti delle Istituzioni sociali, culturali, economiche e dell'opinione pubblica, gli avvocati e tutti coloro che erano soliti negli anni passati onorarci con la loro presenza alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario.

Im Jahr der Pandemie hat sich alles verändert. So entgehen auch die gewohnten Abläufe, welche unsere Tätigkeiten begleiten und bestimmen, nicht den Einschränkungen, die wir alle im Laufe des letzten Jahres kennen gelernt haben und mit denen wir notgedrungen aber im Bewusstsein ihrer Notwendigkeit leben müssen.

In diesem Jahr wird es deshalb nicht möglich sein, in der Gerstburg, dem prestigeträchtigen Sitz des Verwaltungsgerichts Bozen, die angesehenen Vertreter der Justiz, der Politik, der kirchlichen, militärischen und zivilen Behörden, der sozialen, kulturellen, gesellschaftlichen, wirtschaftlichen Institutionen und der Öffentlichkeit, die Rechtsanwältinnen und Rechtsanwälte und all jene zu empfangen, welche uns in den vergangenen Jahren mit ihrer Anwesenheit bei der Eröffnungsfeier des Gerichtsjahres beehrt haben.

Le porte del Tribunale rimarranno dunque chiuse nel distanziamento cui il grave evento pandemico ci ha tutti abituati.

Nondimeno non rinuncerò all'onore e all'onere di informare la comunità, cui è diretto il servizio della Giustizia, sull'attività svolta nell'anno passato, mettendo in rilievo quanto ritengo possa essere di particolare interesse.

Nell'anno della pandemia anche la Giustizia amministrativa non è stata risparmiata dagli stravolgimenti che l'irrompere dell'emergenza sanitaria ha indotto nella società, investita in modo massiccio nella propria struttura organizzativa ed economica.

A partire da marzo, rese possibili dalla dichiarazione dello stato di emergenza, si sono susseguite una serie di misure adottate dal Governo centrale e da quello locale, intese a contrastare il diffondersi di un virus che, per il suo alto fattore di contagiosità, aveva precipitato in sofferenza il sistema sanitario. L'urgente necessità di salvare vite umane ha cambiato le abitudini di vita, il modo di studiare, di lavorare e di vivere il tempo libero nell'intera società.

Per quanto riguarda in particolare la Giustizia amministrativa si è assistito, dal D.L. n. 18/2020 in poi, a un susseguirsi di disposizioni adottate con decretazione d'urgenza, che ispirate a criteri di ragionevolezza e alla sostanziale tutela di tutte le parti processuali, pur sollevando dubbi interpretativi e qualche sospetto di incostituzionalità, hanno comunque avuto il merito di consentire lo svolgimento del servizio in un quadro riorganizzato nell'ottica del contrasto al contagio da covid 19.

Die Türen des Verwaltungsgerichts bleiben folglich geschlossen, im Sinne der Abstandsregeln, an welche wir uns durch dieses schwere pandemische Ereignis gewöhnt haben.

Dennoch werde ich nicht auf die Ehre und die Bürde verzichten, die Allgemeinheit, an welche sich unser Justizdienst richtet, über die im vergangenen Jahr ausgeübte Tätigkeit zu informieren und dabei die, meiner Ansicht nach, interessantesten Fälle hervorzuheben.

Im Jahr der Pandemie ist auch die Verwaltungsgerichtsbarkeit von den massiven organisatorischen und wirtschaftlichen Umwälzungen nicht verschont geblieben, die der Ausbruch der Notlage für das Gesundheitswesen in der Gesellschaft bewirkt hat.

Ab März war es der Staats- und Landesregierung, aufgrund der Verhängung des Notstandes, möglich, eine Reihe von Maßnahmen zu erlassen, deren Ziel es war, die Verbreitung eines Virus zu verhindern, der aufgrund seiner hohen Infektiosität das Gesundheitssystem in Bedrängnis gebracht hat. Die dringende Notwendigkeit, Menschenleben zu retten, hat die Lebensgewohnheiten, Lern- und Arbeitsweisen, sowie die Freizeitgestaltung der gesamten Gesellschaft verändert.

Was insbesondere die Verwaltungsgerichtsbarkeit angeht, so wurden ab Erlass des Gesetzesdekrets Nr. 18/2020 eine Reihe von Maßnahmen im Dringlichkeitswege umgesetzt, die sich zwar an Prinzipien der Vernunft und am grundsätzlichen Schutz aller Beteiligten orientiert haben, aber Auslegungszweifel und Verdachtsmomente hinsichtlich ihrer Verfassungswidrigkeit geweckt haben. Immerhin haben es diese Maßnahmen aber ermöglicht, die Gerichtstätigkeit, im Hinblick auf die Verhinderung von

Ansteckungen mit Covid 19, in einem neu organisierten Rahmen weiterzuführen.

Non è questa la sede per un'analisi approfondita del corredo di disposizioni emergenziali cui s'è fatto cenno. Ciò che interessa, invece, è più semplicemente operare una ricognizione dell'impatto che l'emergenza pandemica e la decretazione d'urgenza che ne è conseguita hanno avuto sinora sul funzionamento della Giustizia amministrativa nella nostra realtà locale.

In questa prospettiva va rilevato che rispetto al calendario annuale delle udienze, due sole, una di merito e una cautelare, sono state rinviate d'ufficio, come disposto dall'art. 84 del D.L. n. 18/2020 per il periodo dall'8 marzo al 15 aprile; il relativo carico è stato comunque assorbito già prima della sospensione feriale. Nessun altro strappo al calendario delle udienze è stato necessario.

In quella prima fase di sospensione delle udienze gli affari cautelari sono stati decisi, in prima battuta con provvedimento monocratico del presidente o di un giudice delegato e quindi, dopo il 15 di aprile, trattati dal Collegio in camera di consiglio. Le cause mature, nel periodo in esame, sono state mandate in decisione allo stato degli atti, laddove le parti ne avessero fatto espressa richiesta. Alto è stato tuttavia, in questa primissimo ma comunque breve periodo di regime straordinario, il numero dei ricorsi (31) rinviati su istanza delle parti che richiedevano la rimessione nei termini in conseguenza della loro sospensione disposta dalla disciplina emergenziale.

Poi, dal 7 aprile 2020 in poi, le udienze già calendarizzate sono avvenute, e avvengono tuttora, da

Dies ist nicht der Anlass, die erwähnten Notstandsmaßnahmen zu prüfen. Von Interesse hingegen ist, nachzuvollziehen, welche Auswirkungen der pandemische Notstand und die darauffolgenden Dringlichkeitsdekrete auf die Funktionsweise der Verwaltungsgerichtsbarkeit in unserem Land bisher gehabt haben.

In dieser Hinsicht gilt es hervorzuheben, dass im Vergleich zum geplanten Jahresverhandlungskalender nur zwei Verhandlungen, je eine Sach- und eine Verhandlung in nichtöffentlicher Sitzung, vertagt wurden, wie vom Art. 84 des Gesetzesdekrets Nr. 18/2020 für den Zeitraum vom 8. März bis zum 15. April vorgesehen. Das entsprechende Arbeitspensum konnte aber bereits vor den Gerichtsferien nachgeholt werden. Es war daher keine weitere Änderung des Verhandlungskalenders notwendig.

Während jener ersten Phase des Aufschubes der Verhandlungen wurden die Sicherungsanträge zunächst durch Einzelrichterentscheidung der Präsidentin oder eines beauftragten Richters entschieden und in der Folge, nach dem 15. April im Beratungszimmer vom Senat behandelt. Streitsachen, welche bereits entscheidungsreif waren, wurden in diesem Zeitraum, wenn von den Parteien ausdrücklich beantragt, aufgrund der Aktenlage entschieden. Relativ hoch hingegen war, in diesem ersten, immerhin kurzen Zeitraum des Ausnahmezustandes, die Anzahl der Rekurse (31), für welche die Parteien die Wiedereinsetzung in die Fristen beantragt haben, die infolge der Notstandsregelung ausgesetzt waren.

Nach dem 7. April 2020 wurden und werden die anberaumten Verhandlungen weiterhin mittels

remoto con un breve interludio nei mesi di settembre e ottobre, che hanno visto le discussioni svolgersi in presenza, seppure in condizioni organizzative che, assieme alla forte restrizione della platea delle persone ammesse in aula, garantissero il necessario distanziamento e il rispetto delle prescritte misure anti covid in tutto l'edificio in cui ha sede il TRGA di Bolzano.

Si è osservato, con riguardo alle udienze da remoto, che mentre il numero delle discussioni orali nella trattazione degli affari cautelari non ha subito contrazioni di rilievo, quello delle discussioni nelle udienze di merito si è invece ridotto in paragone alla tendenza degli anni precedenti.

Questa sostanziale abdicazione dalla discussione orale in fase di merito non può non ricondursi al concorrere di due fattori. La scarsa inclinazione di una certa parte degli avvocati per il sistema da remoto, che certamente qualche innegabile difficoltà tecnica ha comportato e che indubbiamente richiede un'attitudine all'impiego delle tecnologie che non è appannaggio di tutti, si combina con il fatto che la discussione orale nell'udienza di merito, diversamente da quanto accade per l'udienza cautelare, è spesso interpretata come una rinunciabile riedizione delle difese già compiutamente dispiegate negli scritti difensivi.

Complessivamente, nel quadro della disciplina emergenziale che ha posto le condizioni normative per la prosecuzione dell'attività giurisdizionale sullo sfondo dell'emergenza sanitaria, il sistema di funzionamento del TRGA di Bolzano, ad oggi fortunatamente nemmeno

Videokonferenz abgehalten. Nur während eines kurzen Zeitraums von September bis Oktober wurden die Verhandlungen in persönlicher Anwesenheit abgehalten, unter Einhaltung der organisatorischen Vorkehrungen, welche, neben der starken Einschränkung der Anzahl der im Verhandlungssaal zugelassenen Personen, die Einhaltung des notwendigen Abstands und der vorgeschriebenen Maßnahmen gegen Covid im gesamten Gerichtsgebäude gewährleisten konnten, in welchem das Verwaltungsgericht Bozen seinen Sitz hat.

Was die Verhandlungen in Videokonferenz betrifft, wurde festgestellt, dass, während die Anzahl der mündlichen Diskussionen im Beratungszimmer nicht bedeutend zurückgegangen ist, sich jene der öffentlichen Verhandlungen, im Gegensatz zum Trend der vorhergehenden Jahre, erheblich verringert hat.

Diese grundsätzliche Zurückhaltung gegenüber der mündlichen Erörterung in der Phase der Sachverhandlung ist wohl auf das Mitwirken zweier Faktoren zurückzuführen. Zum einen ist der Umstand, dass ein Teil der Rechtsanwälte dem System der Ferndiskussion, das zweifelsohne eine gewisse Bewandnis im Umgang mit der Technik voraussetzt, was nicht jedermanns Sache ist, nicht besonders zugetan ist. Zum anderen wird die mündliche Erörterung bei der Sachverhandlung, anders als bei der Verhandlung im Sicherungsverfahren, oft als eine verzichtbare Wiederholung der bereits schriftlich ausgiebig dargelegten Verteidigung angesehen.

Im Großen und Ganzen hat sich im Rahmen der Notstandsregelung, welche die rechtlichen Bedingungen für die Weiterführung der Rechtsprechungstätigkeit in Zeiten der Pandemie geschaffen hat, die Arbeitsweise des Verwaltungsgerichts Bozen bewährt und das Gericht

lambito da episodi di contagio, pare aver retto bene all'urto della pandemia, garantendo, senza che si siano registrati ritardi di rilievo, l'ordinato svolgimento delle proprie funzioni e la fruizione dei servizi connessi, seppure nel contesto di una stringente regolamentazione degli accessi del pubblico agli uffici di segreteria, ad evitare pericolose situazioni di assembramento.

Nell'esprimere un giudizio complessivamente positivo sulla capacità di reazione dimostrata sul piano dell'esercizio della funzione giurisdizionale, quantomeno nell'ambito locale di cui ci occupiamo, non possiamo tuttavia dimenticare che il diritto del coronavirus è diritto dell'emergenza. Come tale da un lato comprime libertà fondamentali degli individui, introducendo limitazioni della cui compatibilità con i principi superiori dell'ordinamento occorre interrogarsi, dall'altro è fonte di tensione nei rapporti tra stato e regioni che invocano per sé poteri emergenziali reciprocamente escludenti.

Il tema è uno di quelli destinato a irrompere nelle aule giudiziarie e a suscitare il dibattito nella comunità dei giuristi.

Per quanto riguarda il TRGA di Bolzano, in una sola occasione esso si è occupato, finora, di misure emergenziali da Covid 19 con riferimento a un'ordinanza contingibile e urgente emessa dal Presidente della Provincia (la n. 69 del 12.11.2020). Con essa veniva disposto, per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica, che nella settimana dal 16 al 22

scheint den ersten Kontakt mit der Pandemie gut bestanden zu haben. Bis heute ist glücklicherweise kein einziger Ansteckungsfall aufgetreten und der ordnungsgemäße Ablauf der Aufgaben konnte ohne erwähnenswerte Verzögerungen gewährleistet und die verbundenen Dienste genutzt werden, auch wenn der Publikumsverkehr in den Räumlichkeiten des Sekretariats einer strengen Regelung zur Vermeidung von Gefahrensituationen durch Personenansammlungen unterworfen war.

Die Bewertung über die Anpassungsfähigkeit bei der Ausübung der rechtssprechenden Tätigkeit fällt insgesamt positiv aus, zumindest auf der lokalen Ebene, mit der wir uns befassen; trotzdem darf nicht vergessen werden, dass die Bestimmungen zur Eindämmung des Coronavirus Notstandsnormen sind. Einerseits schränken diese die grundlegenden Freiheiten des Einzelnen ein, indem sie Beschränkungen einführen, deren Vereinbarkeit mit den höheren Grundsätzen der Rechtsordnung hinterfragt werden muss, andererseits geben sie Anlass für Spannungen in den Beziehungen zwischen Staat und Regionen, welche sich beide auf Notstandsbefugnisse berufen, die sich gegenseitig ausschließen.

Es ist ein Thema, das dazu bestimmt ist, in die Gerichtssäle einzudringen und die Diskussion unter Juristen anzuheizen.

Bis heute hat sich das Verwaltungsgericht Bozen ein einziges Mal mit Covid-19-Notstandsmaßnahmen befasst und zwar in Bezug auf eine, vom Landeshauptmann erlassene Dringlichkeitsverordnung bei Gefahr im Verzug (Nr. 69 vom 12.11.2020). Zur Vorbeugung und Bewältigung des epidemiologischen Notstands wurde darin verfügt, dass in der Woche vom 16. bis 22.

novembre 2020 le attività scolastiche e didattiche delle scuole di ogni ordine e grado avrebbero dovuto svolgersi esclusivamente con modalità a distanza. Lo strappo, rispetto alla disciplina emergenziale statale, riguardava le scuole elementari e la prima media che a livello nazionale, anche nelle zone rosse, erano rimaste aperte.

Il ridottissimo termine di efficacia del censurato provvedimento non ha consentito al Giudice di andare oltre la delibazione del ricorso nella fase dell'invocata tutela monocratica (cfr. decreto presidenziale n. 120/2020). Nondimeno è stata affermata in quella provvisoria sede l'apparente fondatezza del gravame in punto di motivazione carente e di difetto d'istruttoria, posto che non era chiaro in virtù di quali risultanze tecnico scientifiche e per quali ragioni il Presidente della Provincia, distanziandosi dal regime di frequenza in presenza disposto a livello statale per le scuole elementari e la prima media nelle così dette zone rosse, aveva ritenuto necessaria quest'ulteriore stretta all'esercizio del diritto allo studio.

In occasione della scorsa inaugurazione dell'anno giudiziario, prendendo spunto dalla solenne celebrazione, di poco antecedente, del centenario dall'Accordo di pace di Saint-Germain e del cinquantenario dal "Pacchetto per l'Alto Adige", avevamo ricordato come il TRGA di Bolzano fosse stato chiamato dal legislatore, attraverso l'attribuzione di una serie di competenze speciali, a svolgere una delicata funzione di garanzia del principio di parità tra i gruppi linguistici quale pilastro fondante della complessa architettura dell'autonomia dell'Alto Adige, saldamente radicata nella Costituzione repubblicana, che proclama

November 2020 schulische und didaktische Tätigkeiten aller Schulen ausschließlich mittels Fernunterricht erfolgen. Die Abweichung zur staatlichen Notstandsregelung lag darin, dass die Grundschulen und die ersten Klassen der Mittelschule auf staatlicher Ebene, auch in den roten Zonen, offengeblieben waren.

Die extrem kurze Wirksamkeitsfrist der angefochtenen Maßnahme hat es dem Gericht nicht gestattet, über die Phase der Erörterung des Rekurses im Rahmen des einzelrichterlichen Sicherungsverfahrens hinaus zu gehen (s. Präsidialdekret Nr. 120/2020). Nichtsdestotrotz wurde in jener provisorischen Entscheidung die Stichhaltigkeit der Anfechtung wegen mangelnder Begründung und unzureichender Ermittlungstätigkeit festgestellt. Es war nämlich nicht nachvollziehbar, auf Grundlage welcher technisch-wissenschaftlicher Ergebnisse und aus welchen Gründen der Landeshauptmann von der staatlichen Regelung abgerückt ist, welche vorsieht, dass der Unterricht für Grundschulen und erste Mittelschulklassen in den sogenannten roten Zonen in Anwesenheit erfolgt, und er es stattdessen für notwendig erachtet hat, die Ausübung des Rechts auf Bildung zusätzlich einzuschränken.

Anlässlich der letztjährigen Eröffnung des Gerichtsjahres, unter Bezugnahme der kurz zuvor abgehaltenen Feierlichkeiten zum hundertsten Jahrestag der Unterzeichnung des Friedensvertrags von Saint-Germain und zum fünfzigsten Jahrestag des „Südtirol-Pakets“, wurde daran erinnert, dass das Verwaltungsgericht Bozen vom Gesetzgeber dazu berufen wurde, durch Zuerkennung einer Reihe von Sonderzuständigkeiten, die heikle Aufgabe zu erfüllen, den Grundsatz der Gleichberechtigung der Sprachgruppen als Grundpfeiler des komplexen Aufbaus der Autonomie Südtirols zu wahren. Dieser ist in der

all'art. 6 il principio di tutela delle minoranze linguistiche. Si era poi evidenziato come la centralità del Tribunale di giustizia amministrativa di Bolzano nei meccanismi di garanzia posti a presidio del principio di parità dei gruppi linguistici quale cardine dell'autonomia speciale di cui gode la Provincia di Bolzano, avesse condizionato la scelta operata dal legislatore riguardo al sistema di nomina dei magistrati assegnati alla Sezione, alla composizione del collegio giudicante, alla nomina del presidente e al particolare meccanismo di votazione in seno al collegio quando oggetto di scrutinio siano ricorsi proposti nell'ambito delle materie speciali.

Tre recentissime sentenze gemelle delle Sezioni unite della Corte di Cassazione, le nn. 26387, 26388 e 26389, tutte del 19 novembre 2020, ci offrono oggi l'occasione di completare il quadro tracciato nella precedente relazione inaugurale, con uno sguardo sul grado d'appello dove il richiamato principio di tutela delle minoranze linguistiche si è tradotto in una particolare composizione del Consiglio di Stato, quando a occuparlo sono le sentenze del TRGA di Bolzano.

Una norma di rango costituzionale, l'art. 93 del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale di autonomia, approvate con il D.P.R. n. 670 del 1972, prevede che delle sezioni del Consiglio di Stato investite dei giudizi d'appello sulle decisioni dell'autonoma sezione di Bolzano del Tribunale regionale di giustizia amministrativa fa parte un consigliere appartenente al gruppo di lingua tedesca, cui, con legge costituzionale n. 1 del 2017, è stato aggiunto,

Verfassung, welche im Artikel 6 die sprachlichen Minderheiten schützt, fest verankert. Es wurde weiters hervorgehoben, wie die zentrale Rolle des Verwaltungsgerichts Bozen im Rahmen der Schutzmechanismen, welche der Wahrung des Grundsatzes der Gleichstellung der Sprachgruppen, als Kernstück der Sonderautonomie unseres Landes dienen, die Entscheidung des Gesetzgebers bei der Regelung des Auswahlverfahrens der Richter, der Zusammensetzung des Spruchkörpers, der Ernennung des Präsidenten und der Regelung des besonderen Abstimmungsmodus innerhalb des Senats bei Entscheidungen zu Rekursen, welche im Rahmen der besonderen Sachbereiche eingebracht wurden, beeinflusst hat.

Die kürzlich erlassenen Drillingsurteile der Vereinigten Abteilungen des Kassationsgerichtshofs, und zwar die Urteile Nr. 26387, 26388 und 26389 vom 19. November 2020, geben uns nun Anlass, den im Bericht der letztjährigen Eröffnungsfeier angedeuteten Rahmen zu vervollständigen, indem wir einen Blick auf die Berufungsinstanz werfen. Das oben genannte Prinzip des Schutzes der Sprachminderheiten wurde dort mit einer besonderen Zusammensetzung des Staatsrates umgesetzt, wenn dieser über Urteile des Verwaltungsgerichtes Bozen befindet.

Eine Bestimmung mit Verfassungsrang, der Art. 93 des mit D.P.R. Nr. 670 von 1972 genehmigten Einheitstextes der Verfassungsgesetze über das Sonderautonomiestatut, sieht vor, dass jenen Sektionen des Staatsrates, welche sich mit Berufungsverfahren über die Entscheidungen der autonomen Sektion Bozen des Verwaltungsgerichts befassen, ein Gerichtsrat der deutschen Sprachgruppe angehört. Mit Verfassungsgesetz Nr. 1 von 2017 wurde hinzugefügt, dass er alternativ der ladinischen Sprachgruppe angehören kann.

in alternativa, un consigliere appartenente al gruppo linguistico ladino.

L'art. 14 delle Norme di attuazione dello statuto speciale, approvate con D.P.R. n. 426 del 1984, dopo aver stabilito che per gli effetti dell'art. 93 dello Statuto sono nominati due consiglieri di stato appartenenti al gruppo di lingua tedesca della Provincia di Bolzano, prevede che i ricorsi contro le decisioni del TRGA di Bolzano vengono attribuiti per la trattazione alle sezioni del Consiglio di Stato alle quali sono assegnati i predetti consiglieri e precisa che del collegio giudicante deve far parte almeno uno di essi.

Riannodandoci alle fila del discorso lasciato sospeso, in occasione della scorsa cerimonia inaugurale, sul primo grado del plesso della giustizia amministrativa per la Provincia di Bolzano, pare di formidabile rilievo il revirement delle Sezioni unite della Corte di Cassazione in tema di nullità, per difetto di giurisdizione, delle sentenze del Consiglio di Stato chiamato a trattare l'impugnazione di pronunce della Sezione autonoma di Bolzano del Tribunale regionale di giustizia amministrativa, quando nel collegio non fosse presente il consigliere appartenente al gruppo linguistico tedesco.

In passato (cfr. sentenza 9 settembre 2010 n. 19248) la Corte regolatrice della giurisdizione, muovendo dalla premessa, retraibile dalla giurisprudenza formata al riguardo, che il difetto di giurisdizione del giudice speciale, rispetto ai vizi di costituzione dell'organo giudicante, è ravvisabile esclusivamente quando le irregolarità nella composizione del collegio si traducano nella non coincidenza di tale organo con quello delineato dalla legge per effetto di alterazione della sua struttura

Der Artikel 14 der mit D.P.R. Nr. 426 von 1984 genehmigten Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut sieht im Anschluss an die Bestimmung vor, laut welcher gemäß Wirkung des Art. 93 des Statuts zwei Staatsräte der deutschen Sprachgruppe aus der Provinz Bozen ernannt werden, dass die Rekurse gegen Entscheidungen des Verwaltungsgerichts Bozen jenen Sektionen des Staatsrates für die Erörterung zugewiesen werden, denen die genannten Räte zugeteilt sind und dass dem Spruchkörper mindestens einer von ihnen angehören muss.

In Anknüpfung an einen offen gebliebenen Punkt der Rede zur letzten Eröffnungsfeier des Gerichtsjahres wird über die erste Instanz der Verwaltungsgerichtsbarkeit für die Provinz Bozen noch hinzugefügt, dass die Wende in der Rechtsprechung der Vereinigten Abteilungen des Kassationsgerichtshofes von äußerster Bedeutung erscheint in Bezug auf die Nichtigkeit, wegen fehlender Gerichtsbarkeit, der Urteile des Staatsrates, wenn er über die Anfechtung der Entscheidungen des Verwaltungsgerichts Bozen befindet, ohne dass im Spruchkörper ein Gerichtsrat der deutschen Sprachgruppe anwesend ist.

In der Vergangenheit (s. Urteil vom 9. September 2010, Nr. 19248) hat das für die Gerichtsbarkeit zuständige Gericht (welches in Anlehnung an die einschlägige Rechtsprechung davon ausgegangen war, dass die mangelnde Gerichtsbarkeit des Sonderrichters im Rahmen der Mängel der Spruchkörperzusammensetzung ausschließlich feststellbar ist, wenn die Unregelmäßigkeiten der Spruchkörperzusammensetzung einen Senat kennzeichnen, welcher nicht mit der vom

ovvero di totale carenza di legittimazione di uno o più dei suoi componenti che non sia titolare dello status di magistrato del Consiglio, aveva affermato che la dedotta mancanza del consigliere appartenente al gruppo linguistico tedesco nella composizione del collegio del Consiglio di Stato investito della trattazione del processo di appello avverso a una pronuncia del TRGA di Bolzano, integrasse un mero vizio di “violazione di legge”, posto che la censura era soltanto quella che il collegio sarebbe stato composto in modo diverso da quanto previsto dalla legge. Ne aveva tratto la conclusione che non si era in presenza di un’irregolare composizione del Collegio tale da configurare un difetto di giurisdizione.

Le Sezioni unite della Corte di Cassazione rivedono oggi, a dieci anni di distanza, quell’orientamento. Partendo dalla medesima premessa afferma ora la Corte regolatrice come la particolare composizione dell’organo giurisdizionale chiamato a trattare il processo di appello sulle sentenze del TRGA di Bolzano esprima e rispecchi la tutela delle minoranze, che la Corte Costituzionale (sentenza n. 170 del 2010 e la sentenza n. 15 del 1996) ha definito come il “tratto fisionomico della dimensione costituzionale repubblicana” che concretizza “il principio pluralistico ed il principio di uguaglianza, essendo la lingua un elemento d’identità individuale e collettiva di importanza basilare”.

La Suprema Corte ricorda come anche il Consiglio di Stato, nel parere reso sulla riforma statutaria di cui alla sopra richiamata legge costituzionale n. 1/2017 (Cons. Stato, ad. gen. 28 febbraio 2017, n. 541) avesse

Gesetz vorgezeichneten Struktur übereinstimmt oder dessen Mitglied oder mehrere seiner Mitglieder jeglicher Legitimation entbehren, weil ihnen der Status eines Richters des Staatsrates fehlt) befunden, dass das gerügte Fehlen eines Rates der deutschen Sprachgruppe bei der Zusammensetzung des Spruchkörpers, welcher über die Berufung gegen ein Urteil des Verwaltungsgerichts Bozen entscheidet, einen einfachen Mangel der „Gesetzesverletzung“ darstelle, da sich die Rüge nur damit befasse, dass der Spruchkörper anders zusammengesetzt sei als vom Gesetz vorgeschrieben. Es war zu dem Schluss gekommen, dass die Unregelmäßigkeit in der Zusammensetzung des Kollegiums nicht ausreiche, um ein Fehlen der Gerichtsbarkeit festzustellen.

Die Vereinigten Abteilungen des Kassationsgerichtshofes haben jetzt, zehn Jahre später, diese Meinung revidiert. Ausgehend von derselben Voraussetzung erklärt nun das über die Gerichtsbarkeit befindende Gericht, dass die besondere Zusammensetzung des rechtsprechenden Organs, welches über die Berufung gegen die Urteile des Verwaltungsgerichts Bozen entscheidet, den Schutz der Minderheiten zum Ausdruck bringe und widerspiegeln. Einen Schutz, den der Verfassungsgerichtshof (Urteil Nr. 170 von 2010 und Urteil Nr. 15 von 1996) als kennzeichnend für die verfassungsrechtliche republikanische Komponente bezeichnet, die das Prinzip des Pluralismus und das Prinzip der Gleichheit konkretisiere, weil die Sprache ein grundlegendes Element der individuellen und kollektiven Identität darstelle.

Der Oberste Gerichtshof erklärt außerdem, dass auch der Staatsrat in seinem Gutachten über die mit obgenanntem Verfassungsgesetz Nr. 1/2017 eingeführte Reform des Statuts (Generalversammlung des Staatsrates, 28.

sottolineato che ai consiglieri appartenenti ai due gruppi linguistici, tedesco e ladino, della Provincia di Bolzano, assegnati alle sezioni del Consiglio di Stato è affidato il compito di garantire in seno a quest'ultimo una rappresentanza del complesso sistema autonomistico locale. Ha dunque concluso che la mancanza del consigliere di stato appartenente al gruppo linguistico tedesco o ladino determina un'alterazione strutturale dell'organo giudicante, tale da impedire l'identificazione con l'organo delineato dalla fonte costituzionale, la quale prescrive che il giudice sia, nella sua composizione, rappresentativo del sistema autonomistico locale, a sua volta improntato alla tutela delle minoranze nel rispetto dei principali gruppi linguistici insediati nel territorio della Provincia. Il vizio strutturale, integrando un difetto di giurisdizione del Consiglio di Stato, è dunque scrutinabile dalle Sezioni unite.

Il ripensamento delle Sezioni unite non può che essere salutato con favore poiché pone nel giusto risalto come ogni abdicazione dai meccanismi di tutela delle minoranze costituisca la radicale violazione di uno dei principi cardine della Costituzione repubblicana, quello, per dirlo con la Corte Costituzionale, del pluralismo e dell'uguaglianza.

A chiosa della vicenda mi sia consentito di aggiungere l'ultimo tassello.

In tutte e tre le sentenze gemelle del 2020 la Corte regolatrice, affermato che la mancanza del consigliere appartenente al gruppo linguistico tedesco in seno al rispettivo collegio del Consiglio di Stato, investito della decisione sull'appello proposto contro la sentenza del

Februar 2017, Nr. 541) betont habe, dass die Räte der deutschen und der ladinischen Sprachgruppe der Provinz Bozen, welche den Sektionen des Staatsrates zugewiesen sind, mit der Aufgabe betraut wurden, innerhalb des letzteren eine Vertretung des komplexen lokalen Autonomiesystems sicherzustellen. Er ist dann zum Schluss gekommen, dass das Fehlen eines der deutschen oder der ladinischen Sprachgruppe angehörenden Gerichtsrats eine derartige strukturelle Beeinträchtigung des Spruchkörpers darstelle, dass er nicht mehr das von der Verfassung vorgesehene Organ der Rechtsprechung darstelle. Letztere schreibt vor, dass der Spruchkörper in seiner Zusammensetzung das lokale Autonomiesystem vertreten muss, welches seinerseits auf den Schutz der Minderheiten, unter Beachtung der auf dem Gebiet der Provinz lebenden Hauptsprachgruppen, ausgerichtet ist. Der strukturelle Mangel ist, da es sich um ein Fehlen der Gerichtsbarkeit des Staatsrates handelt, der Überprüfung durch die Vereinigten Abteilungen unterworfen.

Der Sinneswandel der Vereinigten Abteilungen kann nur begrüßt werden, weil er gebührend zum Ausdruck bringt, dass die Aufweichung der Mechanismen zum Schutz der Minderheiten eine radikale Verletzung einer der grundlegenden Prinzipien der republikanischen Verfassung darstellt, um es mit den Worten des Verfassungsgerichtshofes zu sagen: des Prinzips des Pluralismus und der Gleichheit.

Es sei mir gestattet auch noch den letzten Teil dieser Angelegenheit darzulegen.

In den Drillingsurteilen von 2020 hat das Gericht, das über die Feststellung der Gerichtsbarkeit befindet, erklärt, dass die mangelnde Teilnahme des der deutschen Sprachgruppe angehörenden Gerichtsrats innerhalb des Spruchkörpers des Staatsrates, welcher über die

TRGA di Bolzano, integra un difetto di giurisdizione scrutinabile dalle Sezioni unite, ha però censurato il fatto che non fosse stata versata in atti idonea prova della mancanza del consigliere in questione.

La Corte imputa ai ricorrenti di essersi limitati a produrre le sentenze del Consiglio di Stato impugnate e i verbali delle udienze, omettendo però di indicare gli estremi dei decreti di nomina dei Consiglieri di lingua tedesca da parte del Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 426 del 1984. I ricorrenti non avevano neppure depositato, in alternativa, documentazione o certificazione volta a dimostrare chi, appunto, era in servizio, alla data delle rispettive udienze, come consigliere di Stato appartenente al gruppo di lingua tedesca della Provincia di Bolzano. Al riguardo la Corte ha avuto modo di precisare che il nome italiano dei componenti del collegio giudicante non era di per sé indicativo dell'impossibilità dell'appartenenza al gruppo linguistico tedesco della Provincia di Bolzano.

La censura di nullità per difetto di giurisdizione si è così risolta, secondo la Corte, in una mera asserzione sull'esistenza del vizio di grave alterazione della composizione del collegio giudicante del Consiglio di Stato, finendo per devolvere ad essa un inammissibile compito istruttorio di ricerca della prova del denunciato difetto strutturale.

Le sentenze si sono quindi concluse, tutte, con una pronuncia di inammissibilità dei rispettivi ricorsi. Il principio enunciato rimane però per noi integro in tutta la sua importanza nel quadro dei delicati meccanismi di tutela posti a presidio dell'autonomia dell'Alto Adige.

Anfechtung eines Urteils des Verwaltungsgerichts Bozen entscheidet, das Fehlen der Gerichtsbarkeit bedingt, dessen Überprüfung von den Vereinten Abteilungen wahrgenommen wird, hat aber auch befunden, dass für das Fehlen des besagten Gerichtsrats kein ausreichender Beweis vorgelegt worden sei.

Laut Gericht hätten die Rekurssteller lediglich die angefochtenen Urteile des Staatsrates und die Verhandlungsprotokolle hinterlegt, aber sie hätten es unterlassen, die Dekrete des Präsidenten der Republik zur Ernennung der deutschsprachigen Räte gemäß D.P.R. 426 von 1984 zu hinterlegen. Die Rekurssteller hatten ersatzweise nicht einmal Dokumente oder Zeugnisse hinterlegt, um zu beweisen, welcher deutschsprachige Gerichtsrat zum Zeitpunkt der entsprechenden Verhandlungen überhaupt im Dienst war. Diesbezüglich hat das Gericht betont, dass der italienische Nachname der Mitglieder des Spruchkörpers allein keinen Hinweis für die Nichtangehörigkeit zur deutschen Sprachgruppe der Provinz Bozen darstellte.

Die Rüge der Nichtigkeit wegen Fehlen der Gerichtsbarkeit entpuppte sich, laut Gericht, als reine Behauptung über das Vorliegen des Mangels der schwerwiegenden Beeinträchtigung des Spruchkörpers des Staatsrates und endete in einer unzulässigen Ermittlungstätigkeit bei der Beweisfindung des aufgeworfenen strukturellen Fehlers.

Alle Urteile stellten folglich die Unzulässigkeit der jeweiligen Rekurse fest. Das erläuterte Prinzip bleibt uns jedoch, im Rahmen der heiklen Mechanismen zum Schutze der Südtiroler Autonomie, in seiner Gesamtbedeutung erhalten.

Il 2020 ha visto concludersi un'altra vicenda, pendente ormai dal 2018, quando questo TRGA, con ordinanza del 25 ottobre 2018, n. 305, aveva sollevato dinnanzi al Giudice delle leggi la questione di legittimità costituzionale dell'art. 45 della legge della Provincia autonoma di Bolzano n. 10 del 2018, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., agli artt. 30 e 164, comma 2, cod. contratti pubblici, e all'art. 117, primo comma, Cost., e agli artt. 3, 30 e 41 della direttiva 2014/23/UE.

L'art. 45 della L.P. n. 10/2018, sospettato d'incostituzionalità, dispone che le concessioni degli impianti a fune e i relativi rinnovi rilasciati prima dell'entrata in vigore della legge medesima si configurano come provvedimenti autorizzatori, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 164, comma 1, secondo periodo, del codice dei contratti pubblici, confermando la legittimità della costante prassi applicativa della disciplina posta dalla legge della provincia autonoma di Bolzano n. 1 del 2006, in base alla quale le concessioni degli impianti a fune venivano rilasciate su richiesta dell'interessato senza alcuna procedura a evidenza pubblica.

La questione verte sulla compatibilità della citata disposizione con la disciplina dettata dalla direttiva 2014/23/UE e dal codice dei contratti pubblici. Ci si è chiesti se il legislatore provinciale fosse legittimato a stabilire o anche solo a confermare che le concessioni rilasciate ai sensi della legge provinciale n. 1 del 2006 non necessitassero di alcuna procedura a evidenza pubblica, in forza dell'art. 164, comma 1, secondo periodo, del codice dei contratti pubblici, che esenta talune categorie di provvedimento dall'obbligo, a carico dell'amministrazione, di indire procedura a evidenza pubblica.

Im Jahr 2020 erfolgte auch der Abschluss einer anderen, bereits seit 2018 behängenden Angelegenheit. Dieses Verwaltungsgericht hat mit Beschluss vom 25. Oktober 2018, Nr. 305, vor dem Verfassungsgerichtshof die Frage der Verfassungsmäßigkeit von Art. 45 des Landesgesetzes Nr. 10 von 2018 in Bezug auf den Art. 117 zweiter Absatz Buchstabe e) der Verfassung, auf die Art. 30 und 164, Absatz 2, Kodex der öffentlichen Verträge und auf die Art. 3, 30 und 41 der Richtlinie 2014/23/EU aufgeworfen.

Der Art. 45 des LG. Nr. 10/2018, der im Verdacht stand, verfassungswidrig zu sein, besagt, dass die Konzessionen für Seilbahnanlagen und deren Erneuerungen, welche vor Inkrafttreten des entsprechenden Gesetzes erlassen wurden, als Ermächtigungsmaßnahmen gemäß Art. 164 Absatz 1 zweiter Satz des Kodex der öffentlichen Verträge gelten. Somit wurde die Rechtmäßigkeit der konstanten Anwendungspraxis der Regelung laut LG Nr. 1 von 2006 bestätigt, gemäß welcher die Konzessionen für Seilbahnanlagen auf Antrag des Betroffenen ohne öffentliche Ausschreibung vergeben wurden.

Die Angelegenheit betrifft die Vereinbarkeit der genannten Bestimmung mit der Regelung laut Richtlinie 2014/23/EU und laut Kodex der öffentlichen Verträge. Es stellte sich die Frage, ob der Landesgesetzgeber befugt war, zu bestimmen, oder auch nur zu bestätigen, dass die gemäß LG Nr. 1 von 2006 erlassenen Konzessionen keiner Ausschreibung bedurften, kraft des Art. 164 Absatz 1 zweiter Satz des Kodex der öffentlichen Verträge, welcher die öffentliche Verwaltung von der Pflicht befreit, für bestimmte Kategorien von Maßnahmen, eine öffentliche Ausschreibung durchzuführen.

L'art. 164, comma 1, secondo periodo, del codice dei contratti pubblici prevede in particolare che "le disposizioni della presente Parte non si applicano ai provvedimenti, comunque denominati, con cui le amministrazioni aggiudicatrici, a richiesta di un operatore economico, autorizzano, stabilendone le modalità e le condizioni, l'esercizio di un'attività economica che può svolgersi anche mediante l'utilizzo di impianti o altri beni immobili pubblici".

La questione da chiarire verteva sulla riconducibilità della concessione di impianti a fune, ossia della realizzazione e della gestione di tali impianti e poi dei relativi rinnovi, tra i contratti di concessione di lavori o servizi, soggetti all'obbligo di indizione di procedure a evidenza pubblica, ai sensi della direttiva 2014/23/UE, o invece alla categoria di provvedimenti, comunque denominati, che autorizzano attività economiche private semplicemente regolate dall'amministrazione, al di fuori di un rapporto sinallagmatico che crei obblighi reciprocamente vincolanti tra quest'ultima e il privato.

Nel risolversi per l'infondatezza della questione sollevata da questo TRGA, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 103 del 2020, ha ritenuto irrilevante l'espressione "concessione" impiegata nella legge della Provincia autonoma di Bolzano n. 1 del 2006, e non ha attribuito pregnanza alcuna all'autoqualificazione degli impianti a fune, ad opera dell'art. 3 della legge della provincia autonoma di Bolzano n. 1 del 2006, come servizio pubblico, avendo questa l'unica finalità di distinguere le funivie destinate a una generalità di utenti e quelle destinate invece a uso privato.

Der Art. 164, Absatz 1, zweiter Satz, des Kodex für öffentliche Verträge sieht im Detail folgendes vor: „Die Bestimmungen dieses Teils wenden sich nicht auf, wie auch immer bezeichnete Maßnahmen an, mit welchen die öffentlichen Auftraggeber, auf Antrag eines Wirtschaftsteilnehmers, die Ausübung einer wirtschaftlichen Tätigkeit, welche auch mittels Nutzung von Anlagen oder anderen öffentlichen Liegenschaften erfolgen kann, ermächtigen, indem sie die Modalitäten und Bedingungen festlegen.“

Es galt zu klären, ob die Konzessionen für Seilbahnanlagen bzw. die Fertigstellung und die Betreuung dieser Anlagen und deren Erneuerungen den Bestimmungen über die Vergabe von Arbeiten oder Dienstleistungen unterworfen sind, für welche die Pflicht der öffentlichen Ausschreibung gemäß der Richtlinie 2014/23/EU gilt, oder in die Kategorie von wie auch immer benannten Maßnahmen fallen, die das Ausüben von privatwirtschaftlichen Tätigkeiten, welche lediglich von der öffentlichen Verwaltung außerhalb eines Vertragsverhältnisses, das zwischen dieser und der Privatperson gegenseitige verbindliche Verpflichtungen begründet, geregelt sind.

Die von diesem Verwaltungsgericht gestellte Frage wurde vom Verfassungsgerichtshof mit Urteil Nr. 103 von 2020 als unbegründet befunden und die Bezeichnung „Konzession“ im LG Nr. 1 von 2006 als nicht ausschlaggebend erachtet. Der Verfassungsgerichtshof hat der im Art. 3 des LG Nr. 1 von 2006 selbst zuerkannten Klassifizierung der Seilbahnanlagen als öffentlicher Dienst keine Bedeutung zugemessen, da diese Qualifizierung nur dazu dient, die Anlagen, die dazu bestimmt sind, von der Allgemeinheit genutzt zu werden, von jenen zu unterscheiden, welche privat genutzt werden.

Parimenti priva di consistenza per la soluzione del quesito di costituzionalità è stata ritenuta la qualificazione dei trasporti a fune come “servizio pubblico svolto nell’interesse generale”, contenuta in un “Piano di settore degli impianti di risalita e delle piste da sci” approvato dalla Giunta della Provincia autonoma di Bolzano nel 2014: precipuo scopo dell’affermazione era quello – secondo la Corte Costituzionale - di giustificare i contributi finanziari assicurati dalla Provincia stessa alle imprese nella realizzazione e gestione degli impianti, contributi che ben possono essere letti anche in chiave di sostegno a un’attività imprenditoriale privata, considerata di ovvio interesse per l’economia locale.

Essenziale, per il Giudice delle leggi, era dunque solo comprendere se la concessione in questione, a prescindere dalla denominazione utilizzata, integrasse un provvedimento che, comunque denominato, nella sostanza avesse contenuto autorizzatorio di un’attività economica privata, conformemente ai limiti e alle prescrizioni eventualmente fissati dall’amministrazione competente, o se si fosse piuttosto in presenza di un atto istitutivo di un rapporto sinallagmatico con l’amministrazione medesima, con assunzione di obblighi di effettiva prestazione dell’attività oggetto della concessione, a sua volta qualificabile come servizio pubblico.

Essenziale era dunque sciogliere il nodo se la Provincia autonoma di Bolzano, nella sostanza, considerasse il trasporto di persone mediante impianti a fune come un proprio compito, da realizzare per mezzo di imprese legate alla Provincia stessa da contratti di concessione.

Genauso gegenstandslos für die Lösung der Frage der Verfassungswidrigkeit wurde die Qualifizierung des Seilbahnwesens als ein „im Interesse der Allgemeinheit geleisteter öffentlicher Dienst“ erachtet, wie sie in dem im Jahr 2014 von der Landesregierung genehmigten „Fachplan für Aufstiegsanlagen und Skipisten“ Eingang gefunden hat. Vordergründiger Zweck dieser Behauptung war es, laut Verfassungsgerichtshof, die vom Land selbst für die Errichtung und den Betrieb der Anlagen zugesicherten Beiträge zu rechtfertigen, wobei diese Beiträge sehr wohl auch als Unterstützung einer privaten unternehmerischen Tätigkeit verstanden werden können, die von offensichtlichem Interesse für die lokale Wirtschaft erachtet wurde.

Entscheidend war für den Verfassungsgerichtshof also nur nachzuvollziehen, ob die besagte Konzession eine Maßnahme darstellte, die unabhängig von ihrer Bezeichnung, im Wesentlichen eine Ermächtigung zur Ausübung einer privatwirtschaftlichen Tätigkeit, innerhalb des von der zuständigen Behörde eventuell festgelegten Rahmens und in Beachtung der von ihr gesetzten Vorschriften, zum Inhalt hatte, oder ob eine Maßnahme vorliegt, die ein Vertragsverhältnis mit der Verwaltung begründet, mit Übernahme von Verpflichtungen zur tatsächlichen Erbringung von konzessionsgegenständlichen Tätigkeiten, die ihrerseits als öffentliche Dienstleistung einzustufen sind.

Es war also wichtig festzustellen, ob die Autonome Provinz Bozen, im Wesentlichen, die Beförderung von Personen mittels Seilbahnanlagen als ihre Aufgabe betrachtet, die sie mittels Unternehmen durchführt, welche an Konzessionsverträge des Landes gebunden sind.

Secondo la Corte costituzionale la qualificazione in termini di servizio pubblico locale di rilevanza economica ai sensi della legislazione nazionale o quella di servizio di interesse economico generale ai sensi della disciplina dell'Unione europea non dipendono tanto dalla natura dell'attività svolta, quanto dalla circostanza che l'ente pubblico abbia in concreto inteso assumersi la responsabilità dell'attività stessa a beneficio dei consociati, attività che poi potrà essere svolta in proprio, ovvero attraverso affidamenti in house o ancora delegandone l'esercizio a imprese private mediante contratti di concessione.

A giudizio della Corte la Provincia autonoma di Bolzano, nell'esercizio della discrezionalità riconosciuta dalla direttiva e dal codice dei contratti pubblici, ha considerato come servizio pubblico locale unicamente l'esercizio degli impianti funiviari di prima categoria integrati nella rete provinciale di trasporto, che collegano località stabilmente abitate ai sensi dell'art. 37 della legge della provincia autonoma di Bolzano n. 15 del 2015, prevedendo coerentemente per esso procedure di affidamento a evidenza pubblica.

Non ha invece compiuto analoga scelta con riguardo agli impianti di funivie a uso sportivo o turistico-ricreativo, non integrati nel sistema provinciale dei trasporti pubblici. Per questi ultimi, infatti, si è operata la diversa scelta, che appare rientrare nella sfera di autonomia riconosciuta alla Provincia autonoma tanto dall'ordinamento nazionale quanto dal diritto dell'Unione europea rilevante in materia, di lasciare lo sviluppo e la gestione di queste attività alla libera iniziativa economica privata, alla quale si deve la realizzazione e la continuativa gestione di diverse centinaia di impianti di risalita.

Laut Verfassungsgerichtshof hängt die Einstufung als lokaler öffentlicher Dienst von wirtschaftlicher Bedeutung im Sinne der staatlichen Gesetzgebung, oder als Dienst von allgemeinem wirtschaftlichen Interesse im Sinne der europäischen Regelung, nicht so sehr von der Art der ausgeübten Tätigkeit ab, sondern vielmehr von der Tatsache, ob die öffentliche Körperschaft konkret die Verantwortung für diese zum Nutzen der Gemeinschaft erbrachte Tätigkeit übernehmen wollte. Diese Tätigkeit kann sowohl selbst ausgeübt werden, oder durch In-House-Vergaben oder auch mittels Übertragung der Ausübung an Privatunternehmen über Konzessionsverträge.

Nach Ansicht des Verfassungsgerichtshofes hat die Autonome Provinz Bozen, im Rahmen des ihr von der Richtlinie und vom Kodex der öffentlichen Verträge zugestandenen Ermessens, einzig den Betrieb von Seilbahnanlagen der ersten Kategorie, die im Landesverkehrsverbund integriert sind und gemäß Art. 37 des LG Nr. 15 von 2015 dauerhaft bewohnte Ortschaften verbinden, als lokalen Dienst betrachtet und für diesen in entsprechender Weise öffentliche Vergabeverfahren vorgesehen.

Dieselbe Entscheidung hat sie aber nicht in Bezug auf jene Seilbahnanlagen getroffen, die sportlichen, touristischen und Erholungszwecken dienen und welche nicht im Landesverkehrsverbund integriert sind. Für diese Anlagen wurde nämlich die andere Option gewählt, die dem sowohl von der staatlichen Rechtsordnung als auch vom Recht der Europäischen Union zuerkannten Autonomiebereich der Autonomen Provinz Bozen innezuwohnen scheint, und zwar die Entwicklung und den Betrieb dieser Tätigkeiten der freien Privatinitiative zu überlassen, welcher die Errichtung und die dauerhafte

Inbetriebnahme von mehreren hunderten von Aufstiegsanlagen zu verdanken ist.

La legge della Provincia autonoma di Bolzano non consente di equiparare la concessione per gli impianti in questione, ivi disciplinata, a un contratto caratterizzato dalla previsione di prestazioni corrispettive, in cui il concessionario risulti obbligato, nei confronti dell'amministrazione concedente, a erogare il servizio oggetto del contratto stesso. Nessuna conseguenza di natura contrattuale è, in particolare, prevista a carico del concessionario per l'eventuale omessa realizzazione dell'opera o per la mancata erogazione del servizio. La concessione appare piuttosto come un provvedimento che "abilita" l'impresa richiedente alla realizzazione dell'opera, e poi al suo successivo esercizio, nel rispetto delle condizioni fissate dalla concessione. Si tratta dunque di un provvedimento nella sostanza "autorizzatorio" di un'attività economica, sia pure fortemente conformata, che come tale non rientra nell'ambito applicativo della direttiva 2014/23/UE e della Parte III del codice dei contratti pubblici, giusta il disposto del considerando n. 14 della direttiva medesima e dell'art. 164, comma 1, secondo periodo, del codice.

L'amministrazione concedente, osserva il Giudice delle leggi, è concepita dalla legge provinciale non già come domina dell'attività economica in questione ma, piuttosto, come soggetto chiamato a una supervisione sugli impianti a tutela dei plurimi interessi pubblici che potrebbero essere pregiudicati dall'attività stessa, impegnato a promuovere lo sviluppo di questa attività imprenditoriale, concepita come funzionale alla crescita dell'economia locale nel cruciale settore del turismo.

Das Landesgesetz ermöglicht es nicht, die darin geregelte Konzession für die genannten Anlagen einem Vertrag gleich zu stellen, welcher Gegenleistungen vorsieht und in welchem der Konzessionsinhaber verpflichtet ist, gegenüber der konzessionsgebenden öffentlichen Verwaltung den vertragsgegenständlichen Dienst zu erbringen. Der Konzessionsinhaber der gegebenenfalls das Vorhaben nicht verwirklicht oder die Dienstleistung nicht erbringt, hat keine vertraglichen Folgen zu befürchten. Die Konzession erscheint vielmehr als eine Maßnahme, welche das beantragende Unternehmen „befähigt“, die Anlage zu verwirklichen und sie dann unter Beachtung der in der Konzession festgesetzten Bedingungen zu betreiben. Es handelt sich dabei also im Wesentlichen um eine „Ermächtigungsmaßnahme“ einer wirtschaftlichen, wenn auch stark reglementierten Tätigkeit, die als solche nicht in den Anwendungsbereich der Richtlinie 2014/23/EU und des 3. Teils des Kodex der öffentlichen Verträge fällt, gemäß dem Wortlaut des 14. Erwägungsgrundes der genannten Richtlinie und Art. 164 Absatz 1 zweiter Satz des Kodex.

Der konzessionsgebenden Verwaltung, so der Verfassungsgerichtshof, obliegt im Sinne des Landesgesetzes nicht die Regelung der betreffenden wirtschaftlichen Tätigkeit, sondern sie hat eine Überwachungsfunktion über die Anlagen zum Schutze der vielzähligen öffentlichen Interessen, die von derselben Tätigkeit beeinträchtigt werden könnten. Dabei ist sie bemüht, diese unternehmerische Tätigkeit zu fördern, angesichts ihrer elementaren Bedeutung für das Wachstum der lokalen Wirtschaft im äußerst bedeutsamen Tourismussektor.

La Corte costituzionale con la pronuncia d'infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 45 della L.P. n. 10/2018 ha dunque messo un punto fermo su una vicenda d'innegabile impatto su uno dei settori strategici per l'economia locale, quello del turismo invernale, innervato proprio dalla realizzazione e gestione degli impianti a fune per scopi ricreativo sportivi, dei quali ha affermato la gravitazione attorno all'ambito della privata iniziativa economica, seppure connotata da un alto grado di conformazione e di sostegno pubblico, proprio per la centralità dell'attività in questione e il complesso dei molteplici interessi che vi ruotano attorno.

È invece mancato, anche nell'anno appena trascorso, l'atteso pronunciamento del Consiglio di Stato sui ricorsi paralleli intentati per la revocazione della sentenza n. 1618/2018. Lo slittamento della decisione è dovuto all'intervenuta interruzione del processo in seguito al decesso di uno dei ricorrenti, processo nel frattempo già riassunto.

La persistente pendenza del giudizio revocatorio ha impedito, anche nell'anno appena trascorso, che questo Tribunale potesse finalmente definire i numerosi ricorsi, 37 pendenti al 2020, in materia di limitazioni spaziali e temporali per l'esercizio di sale da gioco e di attrazione e per la messa a disposizione di giochi leciti, limitazioni estese anche alle rivendite di generi di monopolio che esercitano attività di raccolta di scommesse e gioco lecito. Si fa questione, nei ricorsi proposti avverso i provvedimenti di decadenza o di diniego delle licenze per l'esercizio delle attività in parola, della legittimità costituzionale del così detto distanziometro, previsto dalla normativa provinciale (art. 5 bis della L.P. n.

Mit seiner Entscheidung, die aufgeworfene Frage der Verfassungsmäßigkeit des Art. 45 des LG Nr. 10/2018 für unbegründet abzuweisen, hat der Verfassungsgerichtshof somit einen Anhaltspunkt in einer Angelegenheit geschaffen, die unbestreitbare Auswirkungen auf einen strategischen Bereich der lokalen Wirtschaft hat, nämlich auf den Wintertourismus, welcher gerade von der Errichtung und Betreibung der Beförderungsanlagen zu Freizeit- und Sportzwecken abhängig ist. Dabei hat der Gerichtshof festgestellt, dass diese Anlagen auf privatwirtschaftliche Initiativen fußen, wenn auch geprägt von öffentlicher Förderung und einem hohen Grad an Vorgaben, gerade wegen ihrer zentralen Bedeutung und der Vielzahl an beteiligten Interessen.

Ausgeblieben ist auch im abgelaufenen Jahr, die ersehnte Entscheidung des Staatsrates über die parallel eingereichten Rekurse zur Wiederaufnahme und zum Widerruf des Urteils Nr. 1618/2018. Die Verzögerung der Entscheidung ist auf die Unterbrechung des Verfahrens aufgrund des Ablebens einer der Rekurssteller zurückzuführen; der Prozess ist in der Zwischenzeit wieder aufgenommen worden.

Die andauernde Anhängigkeit des Wiederaufnahmeverfahrens hat im vergangenen Jahr auch die Entscheidung dieses Gerichts über zahlreiche Rekurse verhindert. Es handelt sich um 37 im Jahr 2020 noch behängende Rekurse zum Thema räumliche und zeitliche Begrenzungen für das Betreiben von Spielhallen und ähnlichen Vergnügungsstätten sowie die Bereitstellung von erlaubten Spielen, deren Einschränkungen auch auf den Wiederverkauf von Monopolgütern ausgeweitet wurden, sofern diese Wetten annehmen und legale Spiele betreiben. In den Rekursen, die gegen den Verfall oder die Verweigerung des Erlasses von Lizenzen zur Ausübung der oben erwähnten Tätigkeit

13/1992 introdotto dall'art. 1 della L.P. 22 novembre 2010 n. 13; art. 5 bis, comma 1 bis, della L.P. n. 13/1992 introdotto all'art. 8 della L.P. 10/2016; art. 11, comma 1 bis della L.P. n. 58/1988; art. 11, comma 1 quater, della L.P. n. 58/1988; art. 6 bis della L.P. 3/2006 introdotto dalla L.P. n. 10/2016; art. 20 della L.P. n. 10/2016) a prevenzione del pericolo di dipendenza che l'agevole accesso all'offerta di giochi, seppur leciti, può esercitare sulle categorie sociali più deboli e indifese.

Il distanziometro consiste nel divieto di esercizio delle menzionate attività entro il raggio di trecento metri dai siti sensibili che la normativa provinciale individua negli istituti scolastici di qualsiasi grado, nei centri giovanili o altri istituti frequentati principalmente da giovani, nelle strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socioassistenziale e nelle strutture sanitarie e socioassistenziali pubbliche e private che svolgono attività di accoglienza assistenza e consulenza.

Il dubbio di costituzionalità prospettato dagli operatori del settore si sostanzia, in estrema sintesi, nel fatto che un'attività imprenditoriale, che l'ordinamento considera di per sé lecita, verrebbe di fatto impedita su tutto il territorio dei comuni altoatesini a causa dell'effetto espulsivo determinato dalla sommatoria di due fattori, ossia l'estensione delle fasce radiali di rispetto che lo strumento del distanziometro traccia attorno ai siti sensibili e il numero elevato di questi ultimi. Sono messe in discussione anche la proporzionalità e la ragionevolezza del distanziometro in relazione allo scopo che con esso il legislatore provinciale intende perseguire.

eingereicht wurden, wird die Verfassungswidrigkeit der von den Landesbestimmungen vorgesehenen Abstandsregelung zur Vorbeugung der Spielsucht, die das, wenn auch legale Angebot an Glücksspielen bei den schwächeren und wehrloseren Gesellschaftsgruppen hervorrufen kann, aufgeworfen (Art. 5-bis des LG Nr. 13/1992, eingefügt mit Art. 1 des LG vom 22. November 2010, Nr. 13; Art. 5-bis Abs. 1-bis des LG Nr. 13/1992, eingefügt im Art. 8 des LG Nr. 10/2016; Art. 11 Abs. 1-bis des LG Nr. 58/1988; Art. 11 Abs. 1-quater des LG Nr. 58/1988; Art. 6-bis des LG Nr. 3/2006, eingefügt mit LG Nr. 10/2016; Art. 20 des LG Nr. 10/2016).

Im Bannbereich besteht das Verbot der Ausübung der genannten Tätigkeiten, und zwar im Umkreis von dreihundert Metern von sogenannten sensiblen Zonen, die der Landesgesetzgeber in allen Schulen, allen Jugendzentren und allen Gesundheits- und soziosanitären Einrichtungen der öffentlichen und privaten Hand sieht.

Die Frage der Verfassungsmäßigkeit, die von den Unternehmen dieses Sektors aufgeworfen wird, besteht im Wesentlichen darin, dass eine unternehmerische Tätigkeit, die an sich eigentlich rechtmäßig ist, auf dem gesamten Gebiet der Gemeinden Südtirols aufgrund der ausschließenden Wirkung zweier Faktoren, und zwar aufgrund der Flächenausdehnung dieser Bannbereiche um die sensiblen Zonen und aufgrund deren hoher Anzahl, nicht ausgeübt werden kann. Umstritten sind auch die Verhältnismäßigkeit und die Angemessenheit dieser Bannbereiche in Bezug auf das vom Landesgesetzgeber angestrebte Ziel.

V'è da dire che il dubbio di costituzionalità della normativa provinciale in questione, nei termini appena sintetizzati, era stato escluso da questo Tribunale in una prima serie di pronunce che ne avevano affermato la manifesta infondatezza. Sottoposte al vaglio del giudice d'appello le menzionate sentenze sono state confermate dal Consiglio di Stato (cfr. sentenza n. 1618/2019) in base a una consulenza tecnica d'ufficio disposta per verificare sul piano fattuale il denunciato effetto espulsivo. Senonché diversi ricorsi paralleli sono stati intentati per la revocazione della menzionata sentenza cui si imputa una lettura travisata della consulenza tecnica. In accoglimento della relative istanze cautelari monocratiche il Presidente della VI. Sezione del Consiglio di Stato ha disposto la sospensione degli effetti esecutivi della sentenza n. 1618/2019 ed ha conseguentemente sospeso gli effetti dei provvedimenti amministrativi originariamente impugnati.

Le decisioni presidenziali sono state quindi confermate in sede collegiale. Il giudizio di revocazione è dunque ancora pendente.

In considerazione della portata della revocazione proposta avverso la sentenza n. 1618/2019 del Consiglio di Stato, la quale si prospetta dirimente per la decisione dei ricorsi sottoposti al vaglio di questo Giudice che pongono la medesima questione della legittimità costituzionale dello strumento distanziometrico, il Tribunale ha rinviato, anche nel corso del 2020, per evidenti ragioni di economicità di giudizio, la definizione delle cause pendenti all'esito del giudizio di revocazione.

Es ist hier zu sagen, dass die Frage der Verfassungsmäßigkeit der besagten Landesgesetzgebung, unter der soeben dargestellten Perspektive, von diesem Gericht in einer ersten Reihe von Urteilen ausgeschlossen und für offenkundig unbegründet erklärt wurde. In den Berufungsverfahren gegen die Urteile dieses Gerichtes wurde ein Sachverständigengutachten von Amts wegen bestellt, um die bemängelte ausschließende Wirkung auf faktischer Ebene zu untersuchen. Aufgrund dieses Gutachtens bestätigte der Staatsrat die angefochtenen Urteile (s. Urteil Nr. 1618/2019). In der Folge wurden gleichzeitig verschiedene Verfahren zur Wiederaufnahme und zum Widerruf des genannten Urteils eingeleitet, und zwar auf der Grundlage, dass eine Verkennung des Sachverständigengutachtens vorläge. Die entsprechenden Anträge zum Erlass von Sicherungsmaßnahmen durch Einzelrichterentscheidung wurden vom Präsidenten der VI. Sektion angenommen und die Vollstreckbarkeit des Urteils Nr. 1618/2019 sowie die ursprünglich angefochtenen Verwaltungsmaßnahmen ausgesetzt.

Die Präsidialentscheidungen wurden in der Folge durch den Senat bestätigt. Das Wiederaufnahmeverfahren ist also noch anhängig.

Angesichts der Tragweite der Klage auf Widerruf des Urteils Nr. 1618/2019 des Staatsrates im Hinblick auf die Entscheidung der vor diesem Verwaltungsgericht behängenden Rekurse, welche die Verfassungsmäßigkeit der Abstandsregelung anzweifeln, hat dieses Gericht auch im Jahr 2020, aus offensichtlichen verfahrensökonomischen Erwägungen, die Entscheidung der behängenden Verfahren bis zur Entscheidung der Wiederaufnahmeverfahren vertagt.

Anche nell'anno della pandemia sono state molteplici le vicende su cui è intervenuto questo TRGA, le quali, trascorso il ristretto perimetro dell'interesse soggettivo delle parti processuali, si sono imposte, per diverse ragioni, all'attenzione della collettività. Una rapida retrospettiva in chiave tematica può peraltro contribuire a mettere a fuoco il ruolo centrale della Giustizia amministrativa nella vita della comunità locale, nelle sue diverse dimensioni e negli interessi, spesso contrapposti, che la innervano. Doverosa è l'avvertenza che la breve rassegna a seguire, lungi dal rappresentare la giurisprudenza di questo Tribunale, persegue unicamente lo scopo di puntare un faro sulle vicende che hanno riverberato la propria eco nell'arena mediatica, senza fornire più puntuali ragguagli sugli esiti delle controversie menzionate e sulle questioni giuridiche affrontate. L'indicazione degli estremi delle sentenze offrirà comunque al lettore che voglia approfondire gli elementi necessari per reperire le pronunce citate.

La pianificazione e l'edificazione del territorio con i profili paesaggistici e ambientali che esse coinvolgono, le infrastrutture e i servizi pubblici costituiscono ambiti strategici spesso capaci di catalizzare l'interesse della collettività e segnare le linee evolutive di una comunità.

Meritano così una particolare menzione, tra quelle del 2020, le seguenti pronunce.

La sentenza n. 92/2020 si è occupata della vertenza insorta attorno al piano per la riqualificazione dell'areale ferroviario nel Comune di Bolzano, un progetto ambizioso e dai complessi risvolti diretto a ripensare il complesso sistema ferroviario, laddove questo penetra nel cuore del capoluogo cittadino, e a

Auch im Jahr der Pandemie hat sich dieses Verwaltungsgericht mit vielen Fragen befasst, die über das subjektive Interesse der Prozessparteien hinausgingen und aus verschiedenen Gründen der Aufmerksamkeit der Gemeinschaft ausgesetzt waren. Ein rascher Rückblick auf die behandelten Themen ist zudem aufschlussreich, um die zentrale Rolle der Verwaltungsgerichtsbarkeit im Leben der lokalen Gesellschaft, in ihrer Vielschichtigkeit und den ihr innewohnenden, zumeist gegenläufigen Interessen, hervorzuheben. Die folgende kurze Aufzählung soll keine Darlegung der Rechtsprechung dieses Gerichts sein, sondern verfolgt vielmehr das Ziel, jene Angelegenheiten hervorzuheben, welche großen Widerklang in den Medien gefunden haben, ohne genauere Angaben über die Ergebnisse der genannten Rekurse und die aufgeworfenen Rechtsfragen zu machen. Die Anführung der Eckdaten der Urteile ermöglicht es jedoch dem interessierten Leser, der das Thema vertiefen will, deren Inhalte nachzulesen.

Die Planung und Bebauung des Gebiets und die damit verbundenen landschaftlichen und ökologischen Aspekte, die Infrastrukturen und öffentlichen Dienstleistungen stellen strategische Bereiche dar, welche zumeist das öffentliche Interesse umzusetzen und dessen Entwicklungslinie aufzuzeigen vermögen.

In diesem Sinne verdienen, unter den Urteilen von 2020, insbesondere die folgenden eine Erwähnung.

Das Urteil Nr. 92/2020 befasst sich mit dem Streit über den Umstrukturierungsplan für das Bahnareal in der Gemeinde Bozen, ein ambitioniertes Projekt zur Neugestaltung des komplexen Bahnsystems mit umfassenden Auswirkungen auf das Zentrum der Landeshauptstadt, mit welchem weitgehende Flächen, die

liberare vaste aree sottoutilizzate di territorio da destinare all'espansione cittadina.

Con la sentenza n. 248/2020 questo Tribunale è tornato sul piano di riqualificazione di un vasto comparto del centro cittadino di Bolzano, compreso tra via Alto Adige, Via Perathoner, Viale Stazione e via Garibaldi, e sulle concessioni edilizie emesse in sua esecuzione per la realizzazione della nuova stazione delle autocorriere e un'infrastruttura viaria nel sottosuolo.

Anche il trasporto pubblico locale ha conosciuto negli ultimi anni un forte tasso di conflittualità, da quando alla scadenza della concessione ormai da diversi decenni in mano gestori privati, la Provincia ha intrapreso con decisione il percorso che ha portato a ridisegnare con interventi normativi e pianificatori l'assetto del trasporto pubblico locale.

In quest'ambito vanno ricordate la sentenza n. 269/2020, con cui il TRGA si è espresso sull'annullamento in autotutela del bando per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico di linea extraurbano disposto dalla Provincia; la sentenza n. 239/2020 intervenuta sul bando per l'esecuzione del servizio di trasporto scolastico e la sentenza n. 179/2020 sull'affidamento in house dei servizi di trasporto pubblico di linea urbani e suburbani a SASA S.p.a.

Tra i temi di rilievo per la comunità locale torna alla ribalta, anche nel 2020, l'aeroporto di Bolzano che già aveva impegnato questo Tribunale in passato, al tempo della modifica al piano urbanistico del Comune di Laives, intesa a consentirne l'ampliamento, e, più di recente, quando la controversia ha investito la procedura di

zur städtischen Erweiterung dienen sollen, für eine effizientere Nutzung freigestellt werden.

Mit dem Urteil Nr. 248/2020 hat sich dieses Gericht wieder mit dem Umstrukturierungsplan eines weiten Areals im Bozner Stadtzentrum befasst, das sich zwischen Südtirolerstraße, Perathonerstraße, Bahnhofsallee und Garibaldistraße befindet sowie mit den entsprechenden Baugenehmigungen für die Realisierung des neuen Autobusbahnhofs und eines unterirdischen Straßennetzes.

Auch der lokale öffentliche Personenverkehr hat sich in den letzten Jahren als sehr umstritten erwiesen, und zwar seitdem das Land, nach Ablauf der Konzession, die seit einigen Jahrzehnten in den Händen privater Betreiber war, mit Entschlossenheit den Weg einer Neugestaltung des öffentlichen Personenverkehrs mit normativen und planerischen Eingriffen eingeschlagen hat.

Zu diesem Thema sind folgende Urteile zu nennen: Urteil Nr. 269/2020, mit welchem das Verwaltungsgericht über die vom Land im Selbstschutzwege verfügte Aufhebung der Ausschreibung für die Konzessionsvergabe des öffentlichen Personenverkehrs auf außerstädtischen Linien befunden hat; Urteil Nr. 239/2020 über die Ausschreibung zur Durchführung des Schülertransportdienstes und das Urteil Nr. 179/2020 über die In-House-Vergabe des öffentlichen Personenverkehrs auf städtischen und vorstädtischen Linien an SASA A.G.

Ein für die lokale Öffentlichkeit relevantes Thema war auch 2020 wieder der Bozner Flughafen, welcher schon in der Vergangenheit dieses Gericht beschäftigt hatte. Damals sollte die Änderung des Bauleitplanes der Gemeinde Leifers die Erweiterung des Flughafens ermöglichen, letztthin ging der Streit um die Abtretung des

dismissione dell'intero pacchetto azionario detenuto dalla Provincia nella società ADB Airport S.p.a., gestrice dell'infrastruttura. Con sentenza n. 90/2020 il TRGA si è espresso riguardo alla proposta di modifica urbanistica adottata dal Comune di Laives per la riduzione dell'area aeroportuale e l'introduzione, al suo posto, di una zona di verde agricolo con vincolo paesaggistico.

Di grande impatto mediatico, per l'importanza dell'infrastruttura stradale e la sua centralità strategica nella gestione del traffico urbano e extraurbano nella zona del secondo comune della Provincia, è stata poi la sentenza n. 42/2020 sull'affidamento dei lavori per la circonvallazione nord ovest di Merano, in seguito riformata dal Consiglio di Stato (sent. n. 4858/2020).

Anche le elezioni comunali dell'autunno 2020 hanno avuto uno spazio, seppure molto ridotto, nei ruoli di questo Tribunale. Due soli sono stati i ricorsi elettorali presentati, entrambi naufragati, l'uno in una pronuncia di nullità e l'altro in una sentenza in rito di inammissibilità per il carattere esplorativo del gravame incardinato, teso a stimolare il riconteggio delle schede.

Nel 2020, a quasi due anni dalla sua pubblicazione sul BUR, è entrata in vigore, il primo luglio, la nuova legge urbanistica provinciale del 10 luglio 2018 n. 9. Il breve tempo trascorso non ha consentito a questo Giudice, ad oggi, di cimentarsi con il nuovo articolato nella materia dell'urbanistica e del paesaggio, che anche per tutto il 2020 è stata segnata da pronunce riferite al vecchio regime risalente alla L.P. n. 13/1997.

Con un'ultima nota, prima di passare a illustrare i dati statistici sull'attività svolta da questo Tribunale nel 2020, occorre dare conto del fatto che l'irrompere della

gesamten von der Provinz besessenen Aktienpakets der ADB Airport A.G., Betreiberin der Infrastruktur. Mit Urteil Nr. 90/2020 entschied das Verwaltungsgericht über den von der Gemeinde Leifers angenommenen Vorschlag zur Abänderung des Bauleitplanes für die Verkleinerung des Flughafenareals und Ausweisung, an dessen Stelle, von Landwirtschaftsgebiet von landschaftlichem Interesse.

Erheblichen Niederschlag in den Medien fand, wegen der Bedeutung des Straßennetzes und seinem strategischen Stellenwert für das städtische und außerstädtische Verkehrsmanagement innerhalb des Gebiets der zweitgrößten Gemeinde des Landes, das Urteil Nr. 42/2020 über die Vergabe der Arbeiten für die Umfahrung Nord-West von Meran, welches später vom Staatsrat abgeändert wurde (Urteil Nr. 4858/2020).

Auch die Gemeindewahlen vom Herbst 2020 haben einen, wenn auch sehr kleinen Raum in der Gerichtstätigkeit dieses Gerichts eingenommen. Es wurden nur zwei Wahlreurse eingebracht, welche beide abgewiesen wurden. Der erste wegen Nichtigkeit und der zweite, der auf eine Neuzählung der Wahlzettel abzielte, wegen Unzulässigkeit aufgrund seines explorativen Charakters.

Im Jahr 2020, fast zwei Jahre nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region, ist am ersten Juli das neue Landesraumordnungsgesetz vom 10. Juli 2018, Nr. 9, in Kraft getreten. In dieser kurzen Zeit war es diesem Gericht bis heute nicht möglich, sich mit dem neuen Regelwerk „Raum und Landschaft“ zu befassen, da sich alle Urteile im Jahre 2020 noch mit den Bestimmungen des LG Nr. 13/1997 beschäftigten.

Eine letzte Anmerkung, bevor zur Erläuterung der statistischen Daten über die Tätigkeit dieses Gerichts im Jahr 2020 übergangen wird, gilt dem Umstand, dass

pandemia non ha purtroppo consentito di dare seguito all'annuncio, fatto in occasione della passata cerimonia inaugurale, circa l'avvio, anche presso il nostro Tribunale, dei tirocini per giovani laureati in materie giuridiche. Confido che al termine dell'emergenza sanitaria si possano finalmente intraprendere i passi necessari per tradurre in atto un progetto che rappresenta un'importante opportunità offerta ai giovani giuristi di affacciarsi al complesso mondo della giustizia amministrativa e di trarne arricchimento per il loro futuro professionale.

Dati statistici

Ricorsi pervenuti nell'anno 2020:

Sono stati depositati 247 ricorsi, uno in più rispetto al 2019. Si è dunque momentaneamente arrestata, pur nell'anno della pandemia, nel quale sarebbe stato lecito attendersi una contrazione del contenzioso, la tendenza, iniziata dal 2000, che ha visto diminuire costantemente di anno in anno il numero dei gravami, con sporadiche eccezioni di saltuaria controtendenza, nel 2003, nel 2005, nel 2007, nel 2008, nel 2013 e nel 2016, annualità nelle quali si è registrato un lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Tra i fattori che hanno concorso al costante calo dei ricorsi vi sono, a mio avviso, oltre alla drastica contrazione dei gravami relativi ai cittadini extracomunitari (solo 15 nel 2020), gli istituti di semplificazione introdotti ormai da diversi anni, quali la SCIA e il silenzio assenso. Non mancano però d'incidere anche quelli volti a garantire il dialogo tra Amministrazione e cittadino attraverso la partecipazione al procedimento amministrativo, dialogo che consente, grazie all'apporto che il privato fornisce all'istruttoria,

aufgrund der Pandemie leider der bei der letzten Feier zur Eröffnung des Gerichtsjahres angekündigte Anlauf bei diesem Verwaltungsgericht des Ausbildungspraktikums von Absolventen eines rechtswissenschaftlichen Hochschulstudiums nicht umgesetzt werden konnte. Ich vertraue darauf, dass am Ende des sanitären Notstandes endlich die nötigen Schritte unternommen werden können, um ein Projekt umzusetzen, welches jungen Juristen eine wertvolle Gelegenheit bietet, um die komplexe Welt der Verwaltungsgerichtsbarkeit kennen zu lernen und daraus einen Nutzen für ihren beruflichen Werdegang zu ziehen.

Statistische Daten

Im Jahr 2020 eingereichte Rekurse:

Es wurden 247 Rekurse eingereicht, einer mehr als im Jahr 2019. Es wurde somit kurzzeitig, auch im Jahr der Pandemie, in welchem eher eine Rückläufigkeit der Streitfälle zu erwarten gewesen wäre, der Trend des stetigen Rückgangs der Rekurse unterbrochen, welcher sich seit dem Jahr 2000 verzeichnete, mit einigen wenigen Ausnahmen in den Jahren 2003, 2005, 2007, 2008, 2013 und 2016, in welchen ein leichter Anstieg im Vergleich zum Vorjahr zu verzeichnen war.

Zu den Ursachen dieses stetigen Rückgangs der Rekurse zählen, meines Erachtens, neben dem drastischen Rückgang der Anfechtungen durch Nicht-EU-Bürger (nur 15 im Jahr 2020), die vor einigen Jahren eingeführten Bestimmungen zur Vereinfachung des Verfahrens, wie die Meldung des Tätigkeitsbeginns und die stillschweigende Zustimmung. Dazu beigetragen haben aber auch jene Bestimmungen, welche darauf abzielen, über die Beteiligung am Verfahren den Dialog zwischen dem Bürger und der

una più calibrata azione del pubblico potere con conseguenze deflative sul contenzioso. Non può negarsi, infatti, il contributo che il dialogo procedimentale può dare alla corretta interpretazione della normativa che governa l'attività della pubblica amministrazione impegnata nei singoli casi, ma soprattutto all'esercizio del potere discrezionale nella piena osservanza dei principi di ragionevolezza e proporzionalità rispetto all'obiettivo perseguito.

Aggiungo che la sostanziale univocità degli indirizzi giurisprudenziali espressi da questo Tribunale nelle diverse materie è certamente strumento di ausilio per l'Amministrazione che deve spesso districarsi nel groviglio normativo determinato dall'impiego di tecniche legislative discutibili e dall'affastellarsi di norme di diverso rango e ambito, intrico che non rende certo agevole e immediata l'attività dell'interprete.

Sul piano processuale ha certo inciso l'istituto dei motivi aggiunti, che, di origine pretoria, è stato positivamente introdotto nell'ambito del processo amministrativo dall'art. 1 della legge n. 205 del 2000 secondo cui tutti i provvedimenti adottati in pendenza del ricorso tra le stesse parti, connessi all'oggetto del ricorso stesso, sono impugnati con motivi aggiunti. I motivi aggiunti, quando utilizzati per l'impugnazione di provvedimenti emessi successivamente a quello impugnato con il ricorso originario, hanno portato alla concentrazione nello stesso giudizio di diversi gravami, che prima della novella introdotta con la citata legge n. 205/2000 erano proposti separatamente.

öffentlichen Verwaltung zu gewährleisten. Dieser Dialog ermöglicht über das Mitwirken des Bürgers ein gezielteres Handeln der öffentlichen Verwaltung, wodurch die Anzahl der Streitfälle sinkt. Es lässt sich in der Tat nicht abstreiten, welchen Beitrag der Dialog für die Auslegung der Normen, die die Tätigkeit der öffentlichen Verwaltung im Einzelfall regeln, aber vordergründig für die Ausübung der Ermessensbefugnis, unter strikter Einhaltung der Prinzipien der Verhältnismäßigkeit und der Angemessenheit im Hinblick auf die verfolgte Zielsetzung, leisten kann.

Die grundsätzliche Eindeutigkeit der Rechtsorientierungen, die von diesem Gericht in den verschiedenen Sachbereichen geäußert wurden, stellt sicherlich ein Hilfsmittel für die Verwaltung dar, um sich im Dickicht der Rechtsvorschriften zurecht zu finden, welches von fraglichen Rechtsetzungstechniken und einem Wirrwarr an Bestimmungen unterschiedlichen Ranges und verschiedenen Sachbereichen geprägt ist, das die Tätigkeit des Rechtsinterpreten nicht wirklich vereinfacht.

In verfahrensrechtlicher Hinsicht hat sich das Rechtsinstitut der zusätzlichen Anfechtungsgründe hervorgehoben, das eigentlich von der Rechtsprechung geschaffen wurde, und mit Art. 1 des Gesetzes Nr. 205 von 2000 im Verwaltungsprozess Eingang gefunden hat. Mit den zusätzlichen Gründen werden Maßnahmen angefochten, die während des zwischen den gleichen Parteien behängenden Rekurses erlassen werden und mit dem Gegenstand der Streitsache zusammenhängen. Die zusätzlichen Gründe führen, sofern sie Maßnahmen anfechten, die nachträglich nach Einbringung des verfahrenseinleitenden Rekurses erlassen wurden, zu einer Konzentration von verschiedenen Rügen in ein und demselben Gerichtsverfahren, welche vor der mit Gesetz

Nr. 205/2000 eingeführten Gesetzesnovelle hingegen gesondert gestellt werden mussten.

Per la corretta ponderazione del carico dei ricorsi presentati nel 2020 non vanno dunque dimenticati i 45 atti di motivi aggiunti (4 in meno dell'anno precedente) e i 2 ricorsi incidentali (erano 4 nell'anno precedente). Si tratta, in particolare per quanto riguarda i motivi aggiunti, in larghissima parte di vere e proprie impugnazioni contro nuovi provvedimenti emessi successivamente alla proposizione del ricorso, azionate nell'ambito dei procedimenti già pendenti. I motivi aggiunti, dunque, pur mantenendo inalterato il numero dei gravami, di fatto ne moltiplicano il peso, ampliando il ventaglio dei provvedimenti impugnati e rendendo il castello delle censure particolarmente complesso e a volte difficilmente districabile.

Il 60,72% dei ricorsi depositati, inclusi i motivi aggiunti, sono stati accompagnati da domande incidentali di sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti impugnati (con un incremento della domanda di tutela cautelare del 20% rispetto all'anno antecedente), a conferma del ruolo sempre più centrale che la tutela interinale assume nell'ambito dei rapporti tra i cittadini e il pubblico potere.

Si deve tuttavia registrare come non di rado l'istituto cautelare sia utilizzato da parte dei ricorrenti al distorto fine di ottenere una corsia preferenziale per la fissazione dell'udienza di merito. Questa distorsione pare del tutto immotivata considerata, da un lato, i tempi solitamente rapidi per addivenire alla definizione dei giudizi, dall'altro lato, il riscontro sempre positivo delle istanze di prelievo, che, proprio per la discutibile prassi cui si è

Für eine korrekte Gewichtung der Verfahrenslast der im Jahr 2020 eingereichten Rekurse dürfen die 45 zusätzlichen Gründe (4 weniger als im Vorjahr) und die 2 Anschlussrekurse (im Vorjahr waren es 4) nicht unberücksichtigt bleiben. Es handelt sich dabei, insbesondere was die zusätzlichen Gründe anbelangt, zum größten Teil um regelrechte Anfechtungen von neuen, nach Eingang des Rekurses erlassenen Maßnahmen, die im Rahmen von bereits behängenden Verfahren eingebracht werden. Zusätzliche Gründe erschweren demnach die bereits behängenden Rekurse, weil auch bei gleichbleibender Anzahl der Rügen, die Anzahl der angefochtenen Maßnahmen steigt und deren Anhäufung ein komplexes Gehäuse der Beanstandungen bildet, das oft nur schwer zu entflechten ist.

Bei 60,72% der hinterlegten Rekurse, die zusätzlichen Gründe mit inbegriffen, wurden im Vorabweg Anträge auf Aussetzung der Wirksamkeit der angefochtenen Maßnahmen gestellt (mit einer Steigerung der Sicherungsanträge im Vergleich zum Vorjahr von 20%). Dies bestätigt die immer stärkere Bedeutung, die der einstweilige Rechtsschutz in den Beziehungen zwischen den Bürgern und der öffentlichen Gewalt einnimmt.

Man kann aber auch beobachten, dass das Sicherungsverfahren von den Rekursstellern manchmal dazu missbraucht wird, um sich eine Vorzugsschiene bei der Festsetzung der Sachverhandlung einzuräumen. Diese verzerrte Nutzung des Rechtsmittels erscheint völlig unangebracht, da die Gerichtsverfahren zum einen normalerweise in kürzester Zeit zur Entscheidung gebracht werden und zum anderen Anträge um vorgezogene Behandlung grundsätzlich immer

fatto cenno, hanno conosciuto, specularmente, una forte contrazione.

Nel 2020 sono state proposte 114 istanze cautelari, precedute in 36 casi da altrettante domande di tutela presidenziale inaudita altera parte.

Prima di commentare i dati che fotografano, nelle tabelle e nei grafici allegati alla presente relazione, l'incidenza in percentuale delle varie materie sul complesso del contenzioso, un'avvertenza è d'obbligo. Si tratta di un'elaborazione imprecisa che sacrifica all'esigenza di una rapida catalogazione del materiale esaminato uno sguardo più aderente alla complessità del reale. Si consideri al riguardo che spesso i ricorsi investono trasversalmente più d'una di dette materie e contengono molteplici azioni e altrettante domande. Di tale trasversalità e molteplicità i dati esposti non rendono minimamente ragione.

Un ricorso può, infatti, investire simultaneamente la materia urbanistica ed edilizia, quella del paesaggio e quella della tutela dei beni architettonici e contare, accanto a una domanda di annullamento, anche una di accertamento del titolo per silenzio assenso. Un gravame relativo a un appalto contiene, immancabile, la domanda di risarcimento del danno, che spesso troviamo anche nei ricorsi in materia di commercio o di licenze per il gioco lecito.

In questa più accurata prospettiva non supera la soglia del valore puramente indicativo la suddivisione dei ricorsi tra le oltre 25 categorie che compongono la rosa del contenzioso, distinto per materia, nella tavola che riporta il grafico a "torta".

angenommen werden, aber wegen der zuvor genannten Vorgehensweise stark rückläufig sind.

Im Jahr 2020 wurden 114 Sicherungsanträge eingereicht, denen in 36 Fällen Anträge auf vorläufigen Rechtsschutz durch Einzelrichtermaßnahmen inaudita altera parte vorausgegangen waren.

Die Tabellen und Grafiken in diesem Bericht geben die prozentuelle Aufteilung der Rekurse nach Sachbereichen wieder. Bevor ich aber diese Daten kommentiere, muss ich klarstellen, dass die dargestellte grobe Einteilung auf Kosten einer genauen Darlegung der vielschichtigeren Aufteilung in die einzelnen Sachbereiche erfolgt ist. Diesbezüglich ist zu bedenken, dass Rekurse oft mehrere Sachbereiche betreffen und eine Vielzahl an Klagen und ebenso vielen Anträgen beinhalten. Diesem bereichsübergreifenden Charakter und dieser Datenvielfalt wird durch die Darstellungen nicht im Geringsten Rechnung getragen.

Ein Rekurs kann nämlich gleichzeitig die Sachbereiche Raumordnung und Bauwesen sowie Landschaft und Schutz von Kulturdenkmälern betreffen und, neben einem Aufhebungsantrag, auch einen Antrag auf Feststellung der stillschweigenden Zustimmung enthalten. Die im Rahmen einer öffentlichen Ausschreibung gestellte Anfechtung enthält stets einen Antrag auf Schadenersatz. Ein solcher Antrag auf Schadenersatz wird auch häufig in Rekursen gestellt, welche die Bereiche Handel und Glücksspiellizenzen betreffen.

Unter diesem Aspekt hat die hier als Kreisdiagramm dargestellte Unterteilung der Rekurse in die mehr als 25 Bereiche, in welche sich die Gruppierungen der Streitgegenstände gliedern, rein indikativen Charakter.

I grafici predisposti rendono dunque più che altro uno spaccato d'interesse per così dire "socioeconomico" sui temi "caldi" per la collettività, ma non valgono a dare un'idea attendibile della reale complessità del contenzioso.

Con questa dovuta avvertenza può dirsi che, in continuità con il passato, anche nel 2020 a occupare questo Tribunale più d'ogni altra è la materia che attiene all'assetto del territorio. I ricorsi sui temi dell'urbanistica e dell'edilizia, 110 in tutto, compresi 3 gravami avverso provvedimenti ablatori, coprono da soli il 45% del contenzioso. Ad essi si aggiungono, per contiguità tematica 2 ricorsi in materia ambientale e uno che attiene alla tutela del paesaggio. Anche qui una precisazione è d'obbligo, per evitare interpretazioni fuorvianti del dato statistico. I ricorsi in materia di ambiente e tutela del paesaggio, indicati nell'assai esiguo numero di tre in tutto, non esauriscono minimamente lo spettro dei gravami che attengono alle suddette materie, posto che dei 110 ricorsi in materia urbanistica ed edilizia, numerosi sono quelli che attraversano trasversalmente, oltre a questioni attinenti al governo del territorio e alla sua trasformazione edilizia, anche tematiche ambientali e/o paesaggistiche. I tre ricorsi in questione figurano dunque separatamente nella griglia statistica in ragione della loro esclusiva attinenza alle materie dell'ambiente o del paesaggio.

In aumento, rispetto all'anno precedente, sono stati i ricorsi in materia di appalti e concessioni: 35 nel 2020 rispetto ai 24 del 2019. Si è trattato in massima parte di appalti di massima importanza per la contrattualistica pubblica e di complessità tecnico – giuridica notevole.

Die graphischen Darstellungen geben folglich eher ein Bild aus „sozioökonomischer Sicht“ über die aktuellsten Themen wieder, welche die Gesellschaft beschäftigen, sind aber nicht dazu geeignet, eine Darstellung der tatsächlichen Komplexität der Streitsachen zu veranschaulichen.

Nach dieser notwendigen Anmerkung kann nun gesagt werden, dass auch im Jahr 2020 das von diesem Gericht vorwiegend behandelte Thema die Raumordnung war. Insgesamt gab es im Bereich Raumordnung und Bauwesen 110 Rekurse, die allein schon fast 45% der insgesamt eingereichten Rekurse ausmachten; darunter richteten sich 3 gegen rechtsentziehende Verwaltungsmaßnahmen. Dazu kommen noch 2 damit thematisch zusammenhängende Rekurse im Bereich Umwelt und einer im Bereich des Landschaftsschutzes. Auch hier ist eine Klarstellung notwendig, um irreführenden Auslegungen der statistischen Daten vorzubeugen. Die Rekurse im Bereich Umwelt- und Landschaftsschutz, welche mit einer besonders geringen Anzahl von drei Streitfällen dargestellt sind, decken bei Weitem nicht vollständig die Rechtsstreitigkeiten in den obengenannten Bereichen ab, da von den 110 Rekursen im Bereich Raumordnung und Bauwesen, viele, neben den Bereichen Raumplanung und bauliche Umgestaltung des Gebiets, auch die Bereiche Umwelt und/oder Landschaft betreffen. Die genannten drei Rekurse scheinen in der statistischen Aufstellung deshalb gesondert auf, weil sie ausschließlich die Bereiche Umwelt oder Landschaft anbelangen.

Im Vergleich zum Vorjahr erfuhren die Rekurse im Sachbereich Ausschreibungen und Konzessionen einen starken Anstieg: 35 im Jahr 2020 im Vergleich zu 24 im Jahr 2019. Es handelte sich dabei größtenteils um Ausschreibungen, welche von größtem Interesse für das

öffentliche Vertragswesen und erheblicher rechtlicher Komplexität waren.

La restante parte dei gravami si suddivide in una miriade di materie, con numeri per ciascuna di esse trascurabili ai fini di un apprezzamento sui contenuti dell'attività di questo TRGA, quand'anche, nell'insieme rappresentino una fetta certamente impattante sul complesso degli affari trattati.

Una rapida rassegna può completare comunque il quadro.

Si è arrestata a 2 la proposizione di ricorsi in materia di licenze per la gestione di attività di gioco lecito e raccolta di scommesse, i quali s'incentrano sulla questione cardinale della legittimità costituzionale della disciplina provinciale sul c.d. "distanziometro", di cui si è detto in precedenza.

Sostanzialmente invariato, 18 sui 16 dell'annualità precedente, il numero dei ricorsi in materia di pubblico impiego, laddove la maggior parte di essi riguarda il rigetto, da parte dell'Amministrazione, delle richieste di trasferimento proposte dal personale appartenente alle forze armate per l'avvicinamento alla residenza ai fini di assistenza a parenti affetti da grave disabilità o vicinanza al figlio minore di tre anni.

In calo dagli 8 del 2019 ai soli 2 nel 2020, i ricorsi che attengono ai provvedimenti in tema di pubblica sicurezza. Quasi raddoppiati, passando da 8 a 15, quelli che investono il settore degli stranieri. In questo campo le impugnazioni continuano ad ogni modo a fare registrare un forte calo rispetto al passato più risalente. Solo 4 sono stati i ricorsi in materia di cittadinanza.

Der restliche Teil der Anfechtungen verteilt sich auf eine Vielzahl von Sachbereichen, die zwar für die Auswertung der Inhalte der Tätigkeiten dieses Gerichts nicht ins Gewicht fallen, aber in ihrer Gesamtheit einen bedeutenden Anteil der behandelten Angelegenheiten ausmachen.

Ein kurzer Überblick kann jedenfalls das Bild vervollständigen.

Die im Bereich der Glücksspiele und Wettlizenzen eingebrachten Rekurse, welche sich mit der grundlegenden Frage der Verfassungsmäßigkeit der von der Landesbestimmung eingeführten und oben beschriebenen Abstandsregelung befassen, beschränkten sich auf 2.

Im Wesentlichen unverändert geblieben ist, mit 18 im Vergleich zu 16 im Vorjahr, die Anzahl der Rekurse im Bereich des öffentlichen Dienstes. Diese betreffen größtenteils von der Verwaltung abgewiesene Anträge des Personals der Streitkräfte, mit welchen diese eine Versetzung nahe ihres Wohnsitzes zur Betreuung von schwer beeinträchtigten Verwandten oder eine Annäherung des Dienstsitzes zum Wohnort ihrer minderjährigen Kinder unter drei Jahren beehrten.

Rückläufig von 8 im Jahr 2019 auf nur 2 im Jahr 2020 ist die Anzahl der Rekurse gegen Maßnahmen im Bereich der öffentlichen Sicherheit. Fast verdoppelt von 8 auf 15 haben sich die Rekurse im Bereich Aufenthaltsrecht für Nicht-EU-Bürger. In diesem Bereich verzeichnen die Anfechtungen jedenfalls einen anhaltenden stark rückläufigen Trend im Vergleich zur jüngeren

Vergangenheit. Nur 4 Rekurse betrafen das Thema Staatsbürgerschaft.

Sono passati dai 6 dell'anno precedente a soli 2 i ricorsi sull'accesso agli atti in possesso della Pubblica Amministrazione. Anche qui è utile puntualizzare, che per un'idea più prossima al reale sul comportamento tenuto dalla P.A. a fronte delle domande di accesso presentate, occorre aggiungere le non infrequenti domande di accesso proposte congiuntamente ad altre domande e pertanto non autonomamente rilevate, come anche le istanze volte a ottenere un ordine di esibizione.

Nel 2020 sono stati 2 i ricorsi per l'ottemperanza di sentenze di questo Tribunale, 3 quelli sul silenzio e 5 quelli volti a ottenere la condanna dell'Amministrazione al risarcimento del danno. Riguardo alle tre tipologie di gravame da ultimo citate è tuttavia bene sottolineare nuovamente che sovente con un medesimo ricorso sono proposte più azioni e più domande. Pertanto, ad esempio, il fatto che vi siano stati, nel 2020, solo 5 ricorsi in tema di risarcimento del danno non rende ragione del fatto che in molti gravami, che vengono classificati in base al provvedimento impugnato, siano formulate domande di ristoro del danno subito (in tutto ben 46 nel corso dell'anno di riferimento). Allo stesso modo la suddivisione elencata, dalla quale emerge la proposizione di solo 2 ricorsi per ottemperanza e di 3 sul silenzio della P.A. non fotografa la realtà, se si considera che non di rado siffatta tipologia di domande si affianca, in un medesimo ricorso, a quelle, proposte in via subordinata, di annullamento.

Von 6 Rekursen über den Zugang zu Unterlagen der öffentlichen Verwaltung im Vorjahr, ist deren Anzahl im letzten Jahr auf nur 2 gesunken. Auch hier muss präzisiert werden, dass für eine möglichst wahrheitsgetreue Darstellung des von der öffentlichen Verwaltung zutage gelegten Verhaltens gegenüber den gestellten Anträgen auf Zugang zu den Verwaltungsunterlagen jene, nicht selten mit anderen Anträgen gestellten und somit nicht eigenständig erfassten Zugangsanträge dazuzurechnen sind, ebenso wie die Anträge auf Erlass einer Anordnung auf Vorlage der Unterlagen der öffentlichen Verwaltung.

Im Jahr 2020 sind 2 Rekurse zur Umsetzung von Urteilen dieses Gerichts eingebracht worden, 3 Rekurse gegen das Stillschweigen und 5 Rekurse zur Verurteilung der öffentlichen Verwaltung zum Schadenersatz. In Bezug auf die drei letztgenannten Rekursarten gilt es nochmals darauf hinzuweisen, dass mit einem Rekurs meistens mehrere Klagen und Anträge eingebracht werden. Somit trägt die Auflistung, dass beispielsweise im Jahre 2020 nur 5 Rekurse zum Thema Schadenersatz gestellt wurden, dem Umstand nicht Rechnung, dass in vielen Rekursen, die im Hinblick auf die angefochtene Maßnahme klassifiziert werden, auch Schadenersatzanträge enthalten sind (insgesamt sogar 46 im Verlauf des Bezugsjahres). Ebenso spiegelt auch die dargestellte Unterteilung, aus welcher die Einbringung von nur 2 Rekursen zur Umsetzung von Entscheidungen und 3 Rekursen gegen das Stillschweigen der öffentlichen Verwaltung hervorgeht, nicht die Wirklichkeit wider, wenn man berücksichtigt, dass diese Art von Anträgen nicht selten zusammen mit untergeordneten Aufhebungsanträgen im selben Rekurs gestellt werden.

Ad ogni buon conto il numero dei ricorsi in ottemperanza, quello dei ricorsi riferiti a richieste di accesso ai documenti in tutto o in parte non corrisposte, al pari di quello delle domande proposte avverso al silenzio dell'Amministrazione, pur ricalibrato nel senso che si è detto in precedenza, rimane esiguo in rapporto al contenzioso complessivo e anche in assoluto. Si conferma inalterata, dunque, la percezione già rilevata negli anni passati di una pubblica amministrazione che opera nella nostra realtà locale mantenendo, rispetto ai cittadini e agli enti che ad essa si rivolgono, un comportamento in linea generale rispettoso dei principi di correttezza e trasparenza.

In linea con l'andamento dell'anno precedente sono pressoché spariti i ricorsi in materia di porto d'armi a uso caccia: un unico è stato, infatti, depositato nel 2020. Decisiva al riguardo è stata indubbiamente la modifica dell'art. 43 del T.U.L.P.S, introdotta dall'art. 3, lett. e), del D. Lvo. n. 104 del 2018, con cui è stato eliminato l'automatismo che impediva ai prefetti e questori di poter effettuare la seppur minima valutazione discrezionale nel rilascio o rinnovo di licenze di porto a chi avesse riportato condanna per i reati elencati nella richiamata disposizione, anche quando fosse intervenuta la riabilitazione. La novella lascia ora spazio all'autorità di P.S. di poter effettuare una valutazione discrezionale sull'affidabilità del cittadino che chiede il rilascio o il rinnovo della licenza, quando i reati ostativi per i quali è stato condannato in passato siano stati riabilitati. Sono di conseguenza venuti meno tutti quegli atti di revoca o di diniego del rinnovo del porto d'armi che l'Amministrazione, in ossequio ai pareri rigoristici espressi dal Consiglio di Stato nel 2014 e nel 2015, aveva ritenuto di dover adottare.

In jedem Fall bleibt die Anzahl der Rekurse im Umsetzungsverfahren, sowie der Rekurse gegen einen nicht oder nur teilweise gewährten Antrag auf Zugang zu den Verwaltungsunterlagen, wie auch jener gegen das Stillschweigen der Verwaltung, auch wenn die Zahlen, wie zuvor beschrieben, berichtigt würden, im Verhältnis zum gesamten Rekursaufkommen relativ gering. Es bestätigt sich demnach weiterhin der in den vergangenen Jahren gewonnene Eindruck einer öffentlichen Verwaltung, die im Umgang mit den Bürgern und Körperschaften ein Verhalten zutage legt, das im Allgemeinen mit dem Grundsatz der Korrektheit und der Transparenz vereinbar ist.

Es hat sich in diesem Jahr der schon im Vorjahr beobachtete rückläufige Trend im Bereich Waffenschein zu Jagdzwecken bestätigt: ein einziger Rekurs wurde nämlich 2020 eingebracht. Entscheidend war diesbezüglich zweifellos die mit Art. 43 Buchst. e) des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 104 von 2018 eingeführte Abänderung des Art. 43 E.T.G.Ö.S., mit welcher der Automatismus abgeschafft wurde, der den Präfekten und Quästoren jeglichen Ermessensspielraum bei der Ausstellung oder Erneuerung des Waffenscheines zu Gunsten von Personen aberkannte, die wegen gewisser Straftaten vorbestraft waren, sogar im Falle ihrer Wiedereinsetzung in die früheren Rechte. Die Novellierung räumt nun der Behörde für die öffentliche Sicherheit einen Ermessensspielraum ein, in der Beurteilung des Bürgers bei einem Antrag auf Erlass oder Erneuerung des Waffenscheines, wenn der Antragsteller für eine in der Vergangenheit begangene, dem Besitz des Waffenscheines hinderliche Straftat zwar verurteilt, aber rehabilitiert wurde. Demzufolge sind die Maßnahmen zum Widerruf oder zur Verweigerung der Waffenscheinerneuerung aufgrund der strengen

Auslegung in den vom Staatsrat erlassenen Gutachten von 2014 und 2015 ausgeblieben.

Nel 2020 non sono stati iscritti a ruolo ricorsi nelle materie speciali attribuite alla competenza esclusiva e inderogabile del Tribunale di Giustizia Amministrativa di Bolzano, chiamato a svolgere, oltre a quella che l'ordinamento attribuisce alla Giustizia amministrativa, una delicata funzione di garanzia del principio di parità tra i gruppi linguistici a tutela delle minoranze linguistiche presenti nella provincia di Bolzano, in rispondenza a uno dei principi fondanti la Costituzione repubblicana, quello del pluralismo e dell'uguaglianza, siccome evocato anche dalle Sezioni Unite della Cassazione, nella pronuncia che si è sopra richiamata con riguardo alla speciale composizione del Collegio del Consiglio di Stato investito della cognizione, in sede di appello, delle sentenze di questo TRGA.

La scarsa attivazione, per nulla nuova, di questi mezzi speciali di tutela testimonia del fatto che il principio di parità tra i diversi gruppi linguistici presenti nella provincia di Bolzano è spontaneamente rispettato dai pubblici poteri e che il modello di autonomia di cui gode la nostra provincia è una realtà largamente condivisa. Questo non autorizza tuttavia a considerare obsoletti gli speciali strumenti di tutela posti a presidio dei delicati meccanismi di equilibrio etnico. Non sono, infatti, del tutto sopite le manifestazioni di insoddisfazione declinata in chiave etnica, di cui sono particolari portatori taluni raggruppamenti politici. Non può dunque predicarsi che la società sudtirolese sia oggi davvero a tal punto matura, osmotica e riappacificata da avere definitivamente assorbito ogni tensione e da poter tranquillamente rottamare i meccanismi di garanzia dell'eguaglianza tra

Im Jahr 2020 sind keine Rekurse in den speziellen Sachbereichen, welche in die ausschließliche und unabänderbare Zuständigkeit des Verwaltungsgerichtes Bozen fallen, eingebracht worden. Diesem Gericht kommt nämlich, neben den von der Rechtsordnung der Verwaltungsgerichtsbarkeit übertragenen Funktionen, auch die heikle Aufgabe zu, für die Wahrung des Grundsatzes der Gleichberechtigung der Sprachgruppen zum Schutze der in der Provinz Bozen ansässigen Sprachminderheiten zu sorgen, im Einklang mit einem der Grundsätze, die die republikanische Verfassung stützen, jenem des Pluralismus und der Gleichberechtigung, wie es auch von den vereinigten Abteilungen des Kassationsgerichtshofs im obgenannten Urteil hinsichtlich der besonderen Zusammensetzung des Staatsrates bei der Entscheidung von Berufungen gegen Urteile dieses Verwaltungsgerichts dargelegt wurde.

Die im Allgemeinen geringe Inanspruchnahme dieser besonderen Rechtsbehelfe bezeugt, dass das Recht auf Gleichberechtigung zwischen den Sprachgruppen der Provinz Bozen von der öffentlichen Hand spontan beachtet wird und dass das Autonomiemodell unseres Landes weitgehende Zustimmung findet. Das ist aber noch lange kein Grund, die zur Wahrung der empfindlichen Schutzmechanismen des ethnischen Gleichgewichts vorgesehenen besonderen Rechtsbehelfe als veraltet anzusehen. Nicht gänzlich abgeklungen sind nämlich ethnisch geprägte Bekundungen der Unzufriedenheit, besonders von Seiten bestimmter politischer Gruppierungen. Es kann deshalb nicht behauptet werden, dass die Südtiroler Gesellschaft heute wirklich insoweit aufgeschlossen, offen und ausgesöhnt ist, dass alle Spannungen definitiv abgeklungen sind und

i gruppi etnici, tra i quali spicca, per le sue competenze speciali, il TRGA di Bolzano.

La distinzione dei ricorsi in base al criterio linguistico fa registrare, nel 2020 una decisa virata in aumento di quelli redatti in lingua tedesca che si sono attestati sul 34,8% (86 su 247 totali) a fronte del 24% raggiunto nell'anno precedente. È stata così ampiamente superata anche la soglia massima degli ultimi sei anni, rappresentata dal 29% raggiunto dai ricorsi in lingua tedesca nel 2015. Resta comunque inversa la proporzione tra uso della lingua nel processo amministrativo e composizione dei gruppi linguistici. La ragione è da ricercare nel fatto che la prospettiva dell'appello al Consiglio di Stato, cui è estraneo l'uso della lingua tedesca, rende comprensibilmente preferibile affrontare il giudice di prime cure in lingua italiana per evitare in seguito le indubbe farraginosità legate al salto linguistico tra i due gradi di giudizio.

Può essere d'interesse rilevare che la lingua tedesca è impiegata per lo più nei gravami che attengono al governo del territorio, all'edilizia, al paesaggio. Sono invece generalmente redatti in lingua italiana i ricorsi in materia di appalti, in quella del pubblico impiego non contrattualizzato, in quella degli stranieri e in quella delle licenze per gioco lecito, non da ultimo per la frequente presenza, per tali ambiti tematici, di difensori provenienti da fuori provincia.

Lo sviluppo bilingue del giudizio, pure contemplato dalle disposizioni che regolano l'uso della lingua nel processo, è relegato a numeri statisticamente insignificanti, solo 10

alle Schutzmechanismen zur Wahrung der Gleichbehandlung der Volksgruppen, darunter auch das Verwaltungsgericht Bozen mit seinen besonderen Zuständigkeiten, einfach abgeschafft werden können.

Die Aufteilung der Streitigkeiten nach dem sprachlichen Kriterium lässt 2020 einen hohen Anstieg von 34,8% (86 von 247) der deutschsprachigen Rekurse erkennen. Im Vorjahr waren es nur 24%. Somit wurde auch die Höchstzahl der deutschsprachigen Rekurse in den letzten sechs Jahren, die sich im Jahr 2015 auf 29% belief, weitgehend überschritten. Trotzdem bleibt das umgekehrte Verhältnis zwischen dem Sprachgebrauch im Verwaltungsprozess und der Anzahl der Angehörigen einer Sprachgruppe erhalten. Das kann nur daran liegen, dass in Aussicht einer Berufung vor dem Staatsrat, wo der Gebrauch der deutschen Sprache nicht vorgesehen ist, die Verfahrensführung beim erstinstanzlichen Richter verständlicherweise in italienischer Sprache bevorzugt wird, um im Nachhinein die schwerfällige Sprachanpassung in der höheren Instanz zu vermeiden.

Interessant ist es vielleicht auch hervorzuheben, dass die deutsche Sprache vorwiegend bei Rechtsstreitigkeiten verwendet wird, in welchen es um Raumordnung, Bauwesen und Landschaft geht. Im Allgemeinen wird stattdessen die italienische Sprache gewählt, wenn die Rekurse das Vergabewesen, den nicht kollektivvertraglich geregelten öffentlichen Dienst, das Aufenthaltsrecht für Nicht-EU-Bürger und die Glücksspiellizenzen zum Gegenstand haben, nicht zuletzt, weil sich oft nicht in der Provinz ansässige Verteidiger am Verfahren beteiligen.

Zweisprachige Verfahren, die in den Bestimmungen zum Gebrauch der Sprache im Prozess auch vorgesehen sind, blieben auch im Jahr 2020 mit nur 10 an der Zahl eine

nel corso del 2020. Il dato conferma la tendenza generale dei controinteressati, che a differenza della Pubblica Amministrazione hanno facoltà di costituirsi in giudizio nella lingua che preferiscono, a rispondere nell'idioma di presentazione del ricorso, a beneficio di un andamento certamente meno complesso del processo.

Guardando alle controversie instaurate nel 2020 sotto il profilo delle Pubbliche Amministrazioni resistenti emerge la costante degli anni precedenti, in cui la massima parte dei provvedimenti impugnati è riferita ai comuni (46%), seguiti da quelli della Provincia (29%) e da quelli dello Stato (16%). I ricorsi avverso provvedimenti di altre Amministrazioni (p.es. Azienda sanitaria, Comunità comprensoriali e via discorrendo) rappresentano appena il 9%.

Significativo è il numero molto contenuto delle domande di patrocinio a spese dello Stato, 6 in tutto, di cui la competente commissione ne ha provvisoriamente accolte appena 3, mentre le altre sono state rigettate. I ricorsi per i quali è richiesto questo strumento posto a imprescindibile garanzia dell'esercizio del diritto di difesa da parte dei non abbienti investono per lo più i provvedimenti in materia di stranieri e di assistenza sociale. Qualche rara richiesta è presentata dalle associazioni attive nella tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Attività svolte:

Le sentenze pubblicate nel 2020 sono state 246, che hanno definito 245 ricorsi (la lieve discrasia numerica è dovuta al fatto che su un ricorso, in cui erano state proposte la domanda per l'ottemperanza di una precedente pronuncia di questo TRGA e in via subordinata quella di annullamento del provvedimento

Randerscheinung. Dieser Wert bestätigt die allgemeine Tendenz der Gegenbetroffenen, welche im Gegensatz zur öffentlichen Verwaltung die Möglichkeit haben, sich in das Verfahren in der von ihnen bevorzugten Sprache einzulassen, jene des verfahrenseinleitenden Rekurses beizubehalten, was einer unkomplizierteren Prozessführung sicherlich zu Gute kommt.

Bei der Betrachtung der 2020 gegen öffentliche Verwaltungen eingebrachten Rekurse geht hervor, dass - wie auch in den letzten Jahren - die Mehrzahl der angefochtenen Maßnahmen von den Gemeinden erlassen wurden (46%), gefolgt von jenen des Landes (29%) und von jenen des Staates (16%). Die Rekurse gegen Maßnahmen anderer Verwaltungen (z.B. Sanitätsbetrieb, Bezirksgemeinschaften und sonstige) verzeichnen einen Anteil von lediglich 9%.

Bezeichnend ist die sehr niedrige Anzahl von insgesamt 6 Anträgen um Zulassung zur Verfahrenshilfe auf Staatskosten, von denen nur 3 von der zuständigen Kommission vorläufig angenommen, während die anderen abgewiesen wurden. Die Rekurse, für welche diese Prozesskostenhilfe zum unentbehrlichen Schutze des Rechts auf Verteidigung für Mittellose beantragt wird, betreffen vorwiegend Maßnahmen im Bereich Nicht-EU-Bürger und Sozialhilfen. Vereinzelt werden diese Anträge von Vereinen für Umwelt- und Landschaftsschutz gestellt.

Tätigkeitsbericht:

Die 2020 veröffentlichten Urteile waren 246, welche 245 Rekurse entschieden haben (der geringfügige Unterschied ist darauf zurück zu führen, dass ein Rekurs, in dem ein Umsetzungsantrag bezüglich eines vorhergehenden Urteils dieses Verwaltungsgerichts gestellt wurde, in untergeordneter Weise einen Antrag auf

adottato nella riedizione del potere, il Collegio ha deciso, con sentenza non definitiva la domanda di ottemperanza e ha disposto la conversione del rito per la trattazione della parte impugnatoria del gravame, in seguito deciso con separata sentenza). A queste vanno aggiunte 12 sentenze brevi, 19 decreti decisori presidenziali e 4 ordinanze collegiali che hanno definito il processo. In tutto sono stati dunque definiti 281 giudizi.

A parità di ricorsi depositati, la tutela interinale ha conosciuto nel 2020 un incremento rispetto all'anno precedente: nel 2020 sono state emesse 90 ordinanze cautelari rispetto alle 81 dell'anno prima, precedute in 46 casi (erano 35 nel 2019) da altrettanti decreti cautelari monocratici, per un totale di 136 provvedimenti cautelari.

Sono inoltre stati emessi nel corso dell'anno, oltre ai 19 decreti decisori già menzionati, altri 93 provvedimenti monocratici, ben oltre il doppio dell'anno precedente, e 104 ordinanze collegiali. Il forte incremento del numero dei decreti presidenziali si spiega, seppure solo in parte, con la necessità di fissazione di nuova udienza nei ricorsi in cui almeno uno dei difensori avesse fatto istanza di rimessione nei termini di cui all'art. 73 cod. proc. amm. a seguito della loro sospensione disposta dall'intervenuta normativa processuale emergenziale, di cui si è dato conto nella prima parte della relazione.

Complessivamente nel 2020 sono stati emessi da questo TRGA 612 provvedimenti (a fronte dei 484 dell'anno antecedente) e definiti 287 ricorsi, laddove nel 2019 erano stati definiti 302 giudizi. La differenza va

die Aufhebung der neu erlassenen Maßnahme enthielt. Der Spruchkörper hat mit nicht endgültigem Urteil über den Umsetzungsantrag entschieden und die Umdeutung des Verfahrens zur Prüfung der im Rekurs untergeordnet gestellten Anfechtung verfügt, welche dann mit getrenntem Urteil entschieden wurde.) Hinzu kommen 12 Urteile in vereinfachter Form, 19 rekursabschließende Präsidialverfügungen und 4 Senatsbeschlüsse, die den Prozess abgeschlossen haben. Es wurden also insgesamt 281 Streitverfahren abgeschlossen.

Bei gleichbleibender Anzahl der hinterlegten Rekurse erfährt im Jahr 2020 das Sicherungsverfahren, im Vergleich zum Vorjahr, eine Steigerung: 2020 wurden 90 Sicherungsbeschlüsse erlassen, im Vergleich zu 81 im Vorjahr, wobei in 46 Fällen vorläufige einzelrichterliche Sicherungsmaßnahmen vorausgegangen sind (2019 waren es 35), mit einer insgesamten Anzahl von 136 Sicherungsmaßnahmen.

Im Verlauf des Jahres wurden außer den bereits genannten 19 rekursabschließenden Verfügungen, weitere 93 einzelrichterliche Verfügungen erlassen, also mehr als doppelt so viele als im Vorjahr, und 104 Senatsbeschlüsse. Der große Anstieg der Präsidialverfügungen lässt sich, wenn auch nur zum Teil, mit der Notwendigkeit einer Neufestsetzung jener Verhandlungen erklären, in denen mindestens einer der Rechtsvertreter einen Antrag auf Wiedereinsetzung in den vorigen Stand gemäß Art. 73 VwPO für Rekurse gestellt hatte, die aufgrund der bereits im ersten Teil des Berichts genannten Notstandsprozessregelung ausgesetzt wurden.

Insgesamt wurden 2020 von diesem Gericht 612 Verfügungen erlassen (im Vorjahr waren es 484) und 287 Rekurse entschieden, während im Vorjahr 302 entschieden wurden. Der Unterschied ist auf die

ricondotta ai numerosi rinvii disposti su motivata richiesta delle parti.

Guardando all'esito delle sentenze emesse nell'anno 2020, su 246 pronunce 60 sono state di accoglimento, 91 di rigetto e 95 con esito diverso (irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità, cessata materia del contendere, incompetenza, estinzione per rinuncia, difetto di giurisdizione). La percentuale di accoglimento dei gravami si attesta così al 24,39%, circa un quarto del totale. Il dato complessivo appena riportato, proprio perché sintetico anziché analitico, non consente una ponderata valutazione sull'operato delle diverse amministrazioni pubbliche attive in ambito locale. Ben altro studio sarebbe a ciò necessario. Nel complesso, tuttavia, considerato che solo una ridotta parte dei provvedimenti amministrativi viene sottoposto al vaglio del giudice, il quarto degli annullamenti subiti in sede giurisdizionale si risolve, se riferito all'intero corpo dei provvedimenti adottati dalle diverse amministrazioni, in una ben più ridotta percentuale di caducazioni, sicché è lecito esprimere un giudizio di massima positivo sulle modalità di esercizio del pubblico potere, che, come visto in precedenza con riguardo allo scarso numero dei ricorsi in materia di accesso, silenzio e ottemperanza, si attiene, a livello accettabile, ai canoni della trasparenza, dell'efficienza, della correttezza e della collaborazione leale.

Le ordinanze cautelari hanno fatto registrare una percentuale di accoglimento del 44,4%, in calo dunque rispetto al 54% registrato nell'anno precedente.

In 40 casi su 90 la richiesta cautelare è stata accolta dal Collegio. Delle 46 domande rivolte al presidente 29 sono state accolte e 16 respinte (in un caso il provvedimento adottato in sede cautelare ha avuto un esito diverso

zahlreichen Vertagungen zurück zu führen, die aufgrund von begründeten Anträgen der Parteien verfügt wurden.

Mit Blick auf den Ausgang der Rekurse des vergangenen Jahres wurden bei einer Gesamtanzahl von 246 Urteilen, 60 angenommen, 91 abgewiesen und 95 anders eingestuft (uneinbringbar, unzulässig oder unverfolgbar). Die Prozentzahl der angenommenen Rekurse beträgt 24,39%, rund ein Viertel der Urteile. Da es sich hierbei um eine synthetische und keine analytische Gesamtzahl handelt, ist eine abgewogene Bewertung über die Tätigkeit der verschiedenen auf Lokalebene aktiven Verwaltungen unmöglich. Hierfür wäre eine ganz andere Untersuchung nötig. Wenn man jedoch bedenkt, dass nur ein kleiner Teil der Maßnahmen dem Richter zur Überprüfung vorgelegt wird und davon nur ein Viertel im Gerichtswege aufgehoben wird, macht dies, gerechnet auf die insgesamt von der Verwaltung erlassenen Maßnahmen, noch einen geringeren Prozentsatz aus. Somit kann getrost ein insgesamt positives Urteil über die Ausübung der öffentlichen Gewalt ausgesprochen werden, welche wie bereits zuvor dargelegt, aufgrund der niedrigen Anzahl der Rekurse in den Bereichen des Aktenzugangs, des Stillschweigens und der Umsetzung, an den Grundsätzen der Transparenz, Effizienz, Korrektheit und loyalen Zusammenarbeit festhält.

Die Sicherungsbeschlüsse haben eine 44,4%-ige Annahme verzeichnen lassen und sind im Vergleich zu den 54% vom Vorjahr somit zurückgegangen.

In 40 von 90 Fällen wurden die Sicherungsanträge vom Senat angenommen. Von den 46 Sicherungsanträgen an die Präsidentin wurden 29 angenommen und 16 abgewiesen (in einem Fall war das Ergebnis ein anderes

dall'alternativa accolto/respinto). Il dato sul numero dei rigetti delle istanze di tutela presidenziale, in forte crescita rispetto all'anno precedente, offre lo spunto per sottolineare come si sia assistito, in molti casi, a un ricorso tuzioristico alla tutela monocratica, sguarnito di un sufficiente bagaglio argomentativo riguardo all'urgenza. Quanto ai decreti presidenziali che hanno accordato la tutela cautelare, il 39% sono stati in seguito confermati dal collegio.

Nel Tribunale amministrativo di Bolzano l'arretrato non è di rilievo. Non segna il passo il trend positivo degli anni precedenti, con un numero dei ricorsi evasi che supera di 40 quelli presentati nel medesimo anno di riferimento (287 i ricorsi definiti nel 2020 a fronte di 247 ricorsi incardinati nel medesimo anno). È così costantemente eroso il numero delle pendenze.

Queste ammontavano al 31.12.2020 a 291 ricorsi, 33 in meno rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i tempi di giacenza va rilevato innanzi tutto che dinanzi al nostro Tribunale non pendono ricorsi così detti "a forte rischio" ai sensi della "legge Pinto". Infatti, solo 30 hanno più di 3 anni; di questi 11 sono sospesi e 3 sono stati fissati e in parte già decisi e 16 rinviati. Questi ultimi in particolare non paiono assistiti da un interesse delle parti alla loro trattazione, considerato che il loro differimento è stato ripetutamente richiesto da loro stesse.

In linea generale è possibile affermare che i processi per i quali sussiste un reale interesse delle parti alla

als jenes der Annahme/Abweisung). Die im Vergleich zum Vorjahr stark angestiegene Anzahl der Abweisungen von Sicherungsanträgen durch Präsidialverfügungen bietet die Möglichkeit, darauf aufmerksam zu machen, dass in vielen Fällen der Anlass dazu lediglich in verteidigungsstrategischen Überlegungen bestand ohne eine ausreichende Begründung für die Dringlichkeit darzulegen. Was den mit Präsidialdekret vorläufig zuerkannten Rechtsschutz anbelangt, wurden 39% der angenommenen vorläufigen Sicherungsmaßnahmen im Nachhinein vom Senat bestätigt.

Am Verwaltungsgericht Bozen sind die Rückstände nicht nennenswert. Der positive Trend der vergangenen Jahre lässt nicht nach und die Anzahl der erledigten Rekurse überschreitet um 40 die Anzahl der im selben Jahr eingebrachten Rekurse (287 erledigte Rekurse im Jahr 2020 gegenüber den 247 im selben Jahr eingebrachten Rekursen). Die behängenden Rekurse sind somit rückläufig.

Zum 31.12.2020 betrug diese 291 Rekurse, das sind 33 weniger im Vergleich zum Vorjahr.

Was die Dauer der Gerichtsverfahren betrifft, muss festgehalten werden, dass vor diesem Gericht keine Rekurse anhängig sind, welche im Sinne der „legge Pinto“ Gefahr laufen, die zulässige Verfahrensdauer zu übersteigen. Nur 30 Rekurse behängen seit mehr als 3 Jahren; von diesen wurde in 11 Fällen die Aussetzung des Verfahrens verfügt, 3 wurden festgesetzt und bereits teilweise entschieden, 16 wurden aufgeschoben. Bei diesen letzten scheinen die Parteien, angesichts ihrer wiederholten Vertagungsanträge, kein Interesse an der Behandlung zu haben.

Im Allgemeinen kann bestätigt werden, dass Rekurse, für deren Behandlung in der Sachverhandlung ein

trattazione nel merito sono definiti in un tempo senz'altro ragionevole. Anche nel 2020 la durata media dei processi pendenti si è confermata inferiore all'anno e mezzo, per la precisione 487 giorni, con una riduzione di 40 giorni rispetto ai 527 giorni di durata media registrati nel 2019.

La durata media così fissata in puri termini matematici non è tuttavia rappresentativa della durata reale della grande parte dei giudizi. Va infatti considerato che sul totale dei ricorsi pendenti al 2020, considerati per il calcolo della durata media, incidono in modo pesante 46 ricorsi in arretrato, di cui 5 sospesi in attesa di una sentenza della Cassazione, 1 sospeso in attesa di una sentenza del Tribunale Ordinario e 40 rinviati in attesa di una pronuncia del Consiglio di Stato, quella sul giudizio revocatorio della sentenza del Consiglio di Stato n. 1618/2019, ritenuta dirimente per la soluzione di altrettante cause vertenti sulla medesima materia e sulle stesse questioni. Escludendo dal calcolo della durata media i ricorsi che hanno subito il cennato arresto, tra la data di deposito di un ricorso e la pubblicazione della relativa sentenza trascorrono in media 245 giorni, calcolati sulla base dei dati risultanti da un campione rappresentativo di sentenze, ovvero le ultime 50 sentenze depositate nel 2020.

Sul calcolo della durata media dei processi influiscono anche le numerose istanze di rinvio avanzate dalle parti, prevalentemente per ragioni connesse alla ricerca di soluzioni di composizione della lite al di fuori della sede

tatsächliches Interesse der Parteien besteht, innerhalb eines angemessenen Zeitraumes entschieden werden. Auch 2020 lag die durchschnittliche Dauer der Verfahren unter eineinhalb Jahren, und betrug genau 487 Tage, was einer Verringerung von 40 Tagen im Vergleich zu der, im Jahr 2019 registrierten Durchschnittsdauer von 527 Tagen entspricht.

Die rein arithmetisch bemessene Durchschnittsdauer ist jedoch nicht repräsentativ für die tatsächliche Dauer des Großteils der Verfahren. Man muss nämlich bedenken, dass von den gesamten, im Jahr 2020 behängenden Rekursen, welche für die Berechnung der Durchschnittsdauer herangezogen werden, sich 46 besonders schwerwiegend auswirken. Für 5 von ihnen wurde die Aussetzung des Verfahrens in Erwartung des Urteils des Kassationsgerichtshofs verfügt, für einen weiteren wurde die Aussetzung in Erwartung eines Urteils des ordentlichen Gerichts verfügt und für 40 Rekurse wurden die Verfahren bis zur Entscheidung des Staatsrates aufgeschoben; diese betrifft die Klage auf Widerruf des Urteils des Staatsrates Nr. 1618/2019, die als entscheidend für die Lösung der aufgeschobenen Rekurse betrachtet wird, denen alle derselbe Sachbereich und dieselben Rechtsfragen zugrunde liegen. Wenn man für die Berechnung der Durchschnittsdauer von diesen Rekursen absieht, vergehen zwischen dem Hinterlegungsdatum eines Rekurses und der Veröffentlichung des entsprechenden Urteils im Durchschnitt 245 Tage, wie die Analyse einer repräsentativen Auswahl der 50 letzten im Jahre 2020 veröffentlichten Urteile ergab.

Auf die Berechnung der Durchschnittsdauer der Prozesse wirken sich auch die zahlreichen Vertagungsanträge aus, von die von den Parteien im Hinblick auf eine außergerichtliche Einigung gestellt werden. In den 19 für

giurisdizionale. Nelle 19 udienze di merito celebrate nell'anno della pandemia, per 98 ricorsi sui 395 trattati è stata proposta istanza di rinvio, accolta per 68 di essi. Tradotto in termini percentuali, per il 25% dei ricorsi è stata avanzata richiesta di rinvio, accolta nel 69% dei casi.

Al netto, dunque, del ricorrere di particolari vicende che, o per la necessità di attendere decisioni pregiudiziali o comunque dirimenti da parte di altro giudice oppure per la proposizione di domanda di rinvio per l'intavolazione di trattative volte a definire il contenzioso al di fuori del giudizio, il tempo necessario per ottenere risposta alla domanda di giustizia rivolta al nostro Tribunale si attesta su un termine di circa otto mesi, decisamente al passo con le esigenze di Amministrazioni, cittadini e imprese.

Le poche domande di prelievo, 6 in tutto nel 2020, hanno trovato sollecito riscontro con la fissazione dell'udienza per la discussione nell'arco di pochi mesi.

Su 246 sentenze il 2020 ha visto appellate 69 pronunce. Il numero piuttosto contenuto delle impugnazioni delle pronunce di primo grado (28%, in lieve aumento rispetto all'annualità precedente) si spiega anche con la tendenza delle Pubbliche Amministrazioni soccombenti a non contrastare l'esito del giudizio di primo grado. Esse, infatti, a fronte di testi normativi sempre più spesso di tortuosa interpretazione, paiono cercare nel giudizio amministrativo, più che la ragione nel caso singolo, l'enucleazione di regole certe per la gestione più sicura dei procedimenti amministrativi; ciò a dimostrazione del fatto che la certezza del diritto è un valore per la vita collettiva, troppo spesso messo a dura prova non solo da un legislatore poco rigoroso nell'impiego delle tecniche

die Sachverhandlung anberaumten Verhandlungstagen, die während des Jahres der Pandemie abgehalten worden sind, wurden für 98 von den 395 behandelten Rekursen ein Vertagungsantrag gestellt, 68 davon wurden angenommen. Prozentual gesehen, wurde für 25% der Rekurse ein Vertagungsantrag gestellt, der in 69% der Fälle angenommen wurde.

Abgesehen von besonderen Fällen, wie Aussetzungen hinsichtlich von Vorabentscheidungen, anderweitigen entscheidungsrelevanten Verfügungen eines anderen Richters oder Vertagungsanträgen für außergerichtliche Einigungen, trifft dieses Gericht seine Entscheidungen innerhalb von 8 Monaten, was der Erwartungshaltung der öffentlichen Verwaltung, der Bürger und der Unternehmen durchaus entspricht.

Die wenigen Anträge auf vorgezogene Behandlung (insgesamt 6) wurden umgehend behandelt und die Sachverhandlung, in diesem Fall, innerhalb weniger Monate festgelegt.

Von 246 Urteilen wurden 69 angefochten. Die geringe Anzahl der Berufungsverfahren gegen Urteile des erstinstanzlichen Richters (mit 28%, war ein leichter Anstieg zum Vorjahr zu verzeichnen) ist auch dadurch zu erklären, dass die unterlegenen öffentlichen Verwaltungen im Allgemeinen den Urteilen der ersten Instanz nicht widersprechen. Angesichts der steigenden Schwierigkeiten bei der Auslegung der Gesetzestexte scheinen sie im verwaltungsgerichtlichen Urteil nicht auf ihr Recht im Einzelfall pochen zu wollen, sondern die Ausarbeitung von klaren rechtlichen Rahmen für eine sicherere Handhabung der Verwaltungsverfahren zu suchen. Dies beweist, dass die Rechtssicherheit einen hohen Stellenwert für die Gesellschaft darstellt, aber

legislative, ma anche dalle oscillazioni che attraversano la giurisprudenza.

I dati statistici appena esaminati consentono di concludere che nell'anno della pandemia l'attività di questo Tribunale non ha subito né particolari contrazioni né ritardi. L'urto dell'emergenza sanitaria è stato assorbito, prima ancora che dalla struttura giudiziaria amministrativa, dalle stesse pubbliche amministrazioni, la cui attività, sostanzialmente, non si è fermata come dimostra la sostanziale prosecuzione del contenzioso nel solco delle linee di tendenza evidenziate negli anni passati.

Volge al suo termine, nel marzo entrante, il biennio della mia presidenza. Un particolare saluto e i miei migliori auspici rivolgo al Consigliere Menestrina che subentrerà nella carica e che certo saprà interpretare al meglio l'incarico che lo attende nei prossimi due anni.

Un ringraziamento particolare va alle colleghe e i colleghi Consiglieri di questo TRGA che con il loro impegno, la loro preparazione e il loro costante studio rendono onore al compito affidatoci di rendere giustizia a chi a noi si rivolge.

Un sentito ringraziamento va anche al Segretario generale, dott. Michele Dagostin, e a tutto il personale amministrativo, i quali giorno per giorno ci supportano nello sforzo di offrire alla collettività un servizio efficiente ed efficace.

Ringrazio infine tutti gli avvocati del libero foro e delle avvocature pubbliche, tra esse l'Avvocatura dello Stato, della Provincia, dei Comuni di Bolzano, Merano e

allzu oft auf eine harte Probe gestellt wird, nicht nur von einem Gesetzgeber, der die Rechtsetzungstechniken nicht konsequent umsetzt, sondern auch von den unterschiedlichen Auslegungen in der Rechtsprechung.

Die hier analysierten statistischen Daten enthüllen, dass die Tätigkeit dieses Gerichts im Jahr der Pandemie keine besonderen Einbußen oder Verspätungen erfahren hat. Die durch den sanitären Notstand verursachten Auswirkungen wurden, noch bevor sie von den Strukturen der Verwaltungsjustiz wahrgenommen wurden, von den öffentlichen Verwaltungen abgefangen, deren Tätigkeit im Wesentlichen nie unterbrochen wurde, wie es die Fortführung der Streitverfahren gemäß dem Trend der Vorjahre belegt.

Im kommenden März neigt sich meine zweijährige Präsidentschaft ihrem Ende zu. Ein besonderer Gruß und meine besten Wünsche gehen an Gerichtsrat Menestrina, der das Amt übernehmen wird und diese Aufgabe in den nächsten zwei Jahren sicher bestens erfüllen wird.

Ganz besonders möchte ich meinen Kolleginnen und Kollegen, Gerichtsräten dieses Verwaltungsgerichts, danken, die mit ihrem Einsatz, ihrer Kompetenz und ihrem Rechtssinn, der uns anvertrauten Aufgabe, für alle Bürger, die sich an uns wenden, Recht zu sprechen, alle Ehre erweisen.

Ein herzliches Dankeschön gilt auch dem Generalsekretär, Dr. Michele Dagostin, und dem gesamten Verwaltungspersonal, welches uns tagtäglich bei unseren Bemühungen unterstützt, der Allgemeinheit einen effizienten Dienst zu erweisen.

Abschließend möchte ich meinen Dank den freiberuflichen Rechtsanwälten, den Anwälten der Staatsadvokatur, der Autonomen Provinz Bozen, der

Bressanone e delle altre Pubbliche Amministrazioni, per il contributo di riflessione e approfondimento con cui concorrono all'elaborazione della nostra giurisprudenza. A loro va anche l'invito ad aiutarci nello sforzo di una più decisa sinteticità cui non va certamente sacrificata la complessità delle questioni da risolvere. Ne trarrà giovamento la durata dei processi che deve essere sempre più al passo con il bisogno di giustizia espresso dalla società, giustizia che per essere veramente tale non può prescindere dall'essere anche tempestiva.

Si apre così ufficialmente l'anno giudiziario 2021 della Sezione autonoma di Bolzano del Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa.

Bolzano, 26 febbraio 2021

Gemeinden Bozen, Meran und Brixen und der anderen öffentlichen Verwaltungen aussprechen, für den Beitrag, welchen sie durch ihre Überlegungen und eingehende Erörterung für die Rechtsfindung leisten. An sie ergeht auch die Bitte, uns bei unserem Bemühen, die Maßnahmen in gestraffter Form abzufassen, zu unterstützen, ohne dabei die Vielschichtigkeit der zu prüfenden Rechtssachen zu vernachlässigen. Davon würde die Prozessdauer profitieren, die mit dem von der Gesellschaft geforderten Bedürfnis nach Gerechtigkeit Schritt halten muss; eine Gerechtigkeit, die als solche nicht davon absehen kann, auch zeitnah zu sein.

Das Gerichtsjahr 2021 der autonomen Sektion des Verwaltungsgerichts Bozen ist somit offiziell eröffnet.

Bozen, 26. Februar 2021

Alda Dellantonio



Tribunale Regionale di
Giustizia Amministrativa

Verwaltungsgericht

Sezione Autonoma per la
Provincia di Bolzano

Autonome Sektion für die
Provinz Bozen

Attività giurisdizionale

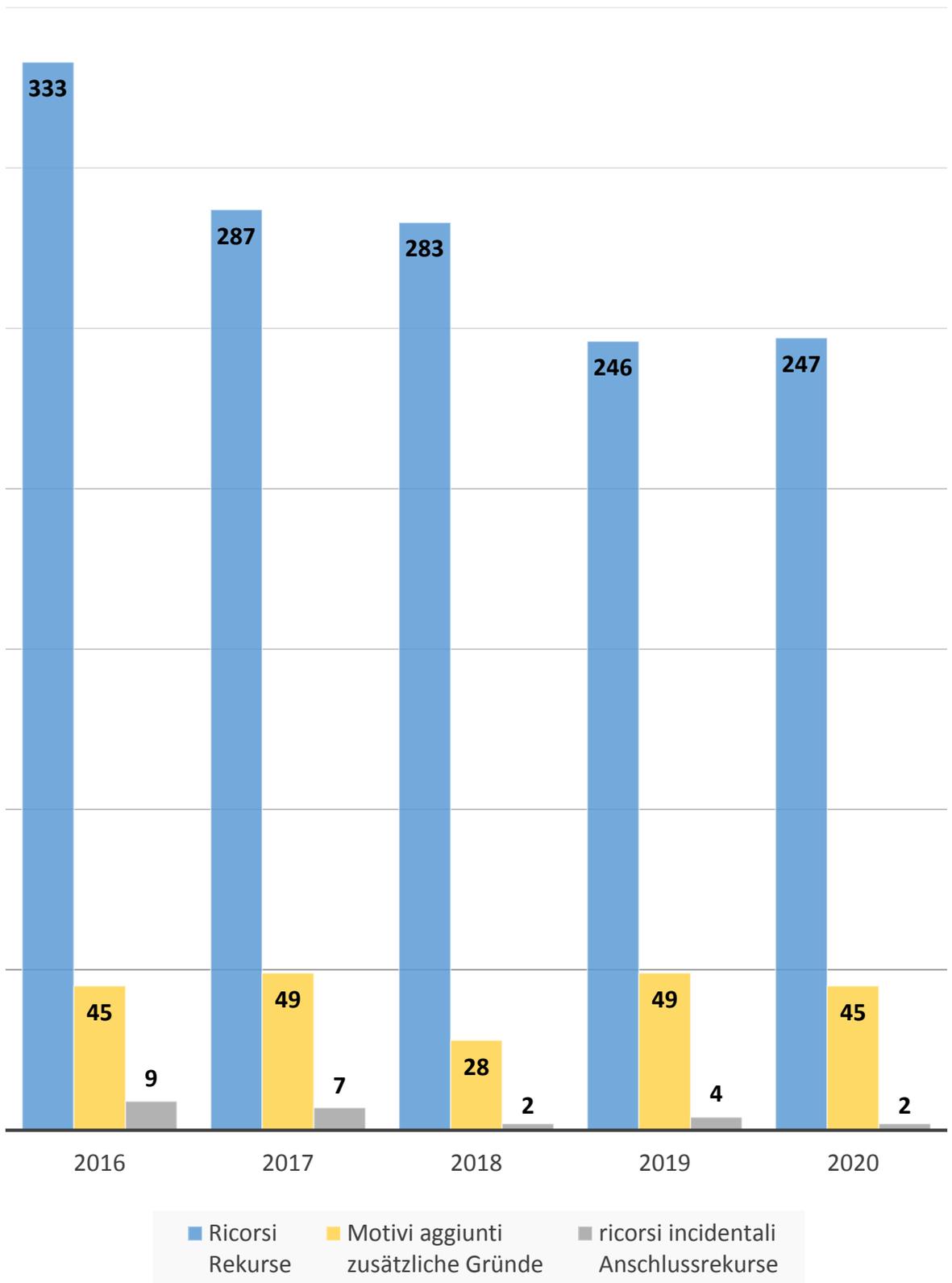
Rechtsprechende Tätigkeit

Statistiche

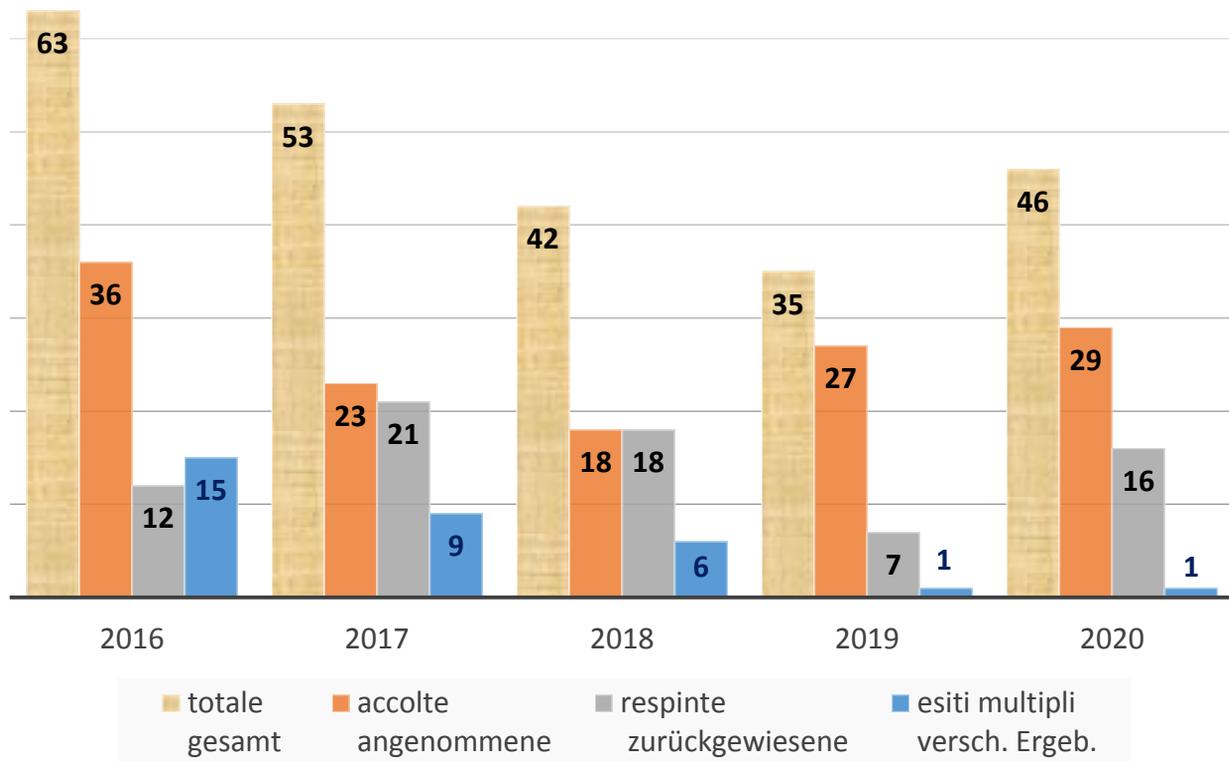
Statistik

2020

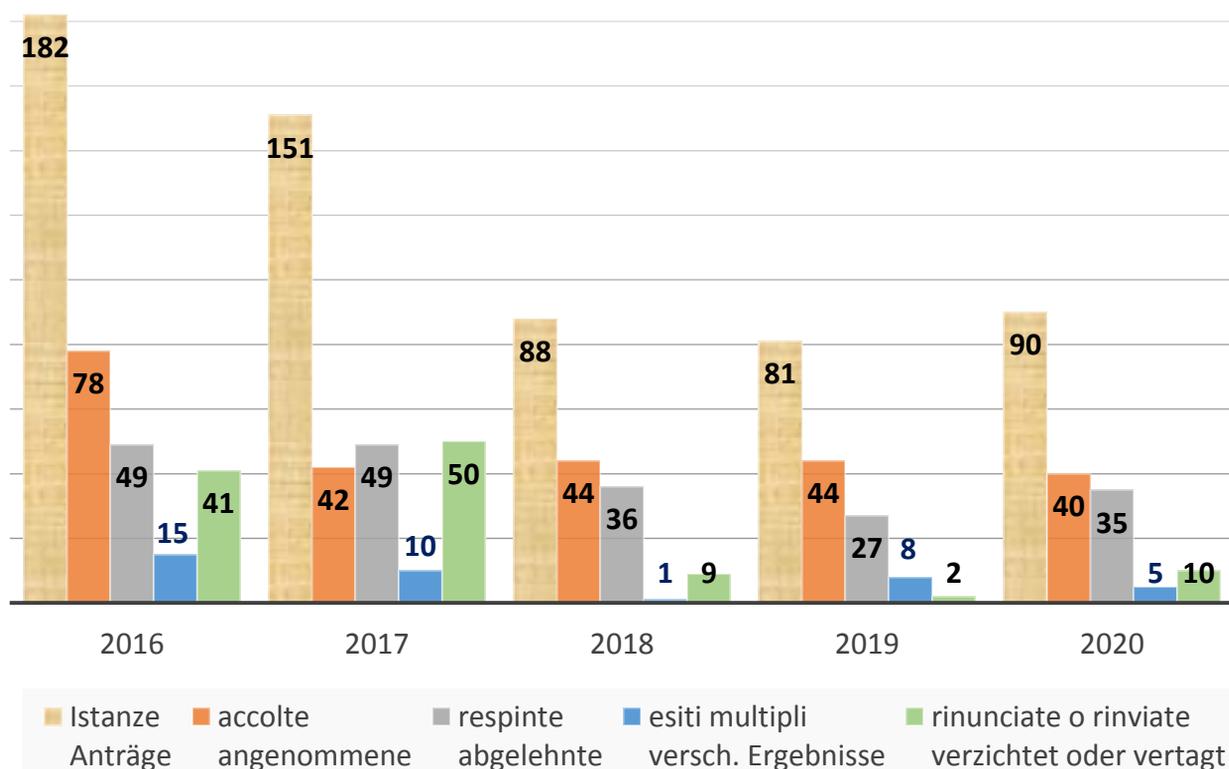
Ricorsi depositati - motivi aggiunti - ricorsi incidentali
Hinterlegte Rekurse - zusätzliche Gründe - Anschlussrekurse



Istanze cautelari monocratiche Anträge auf Sicherungsmassnahmen durch Einzelrichterentscheidung

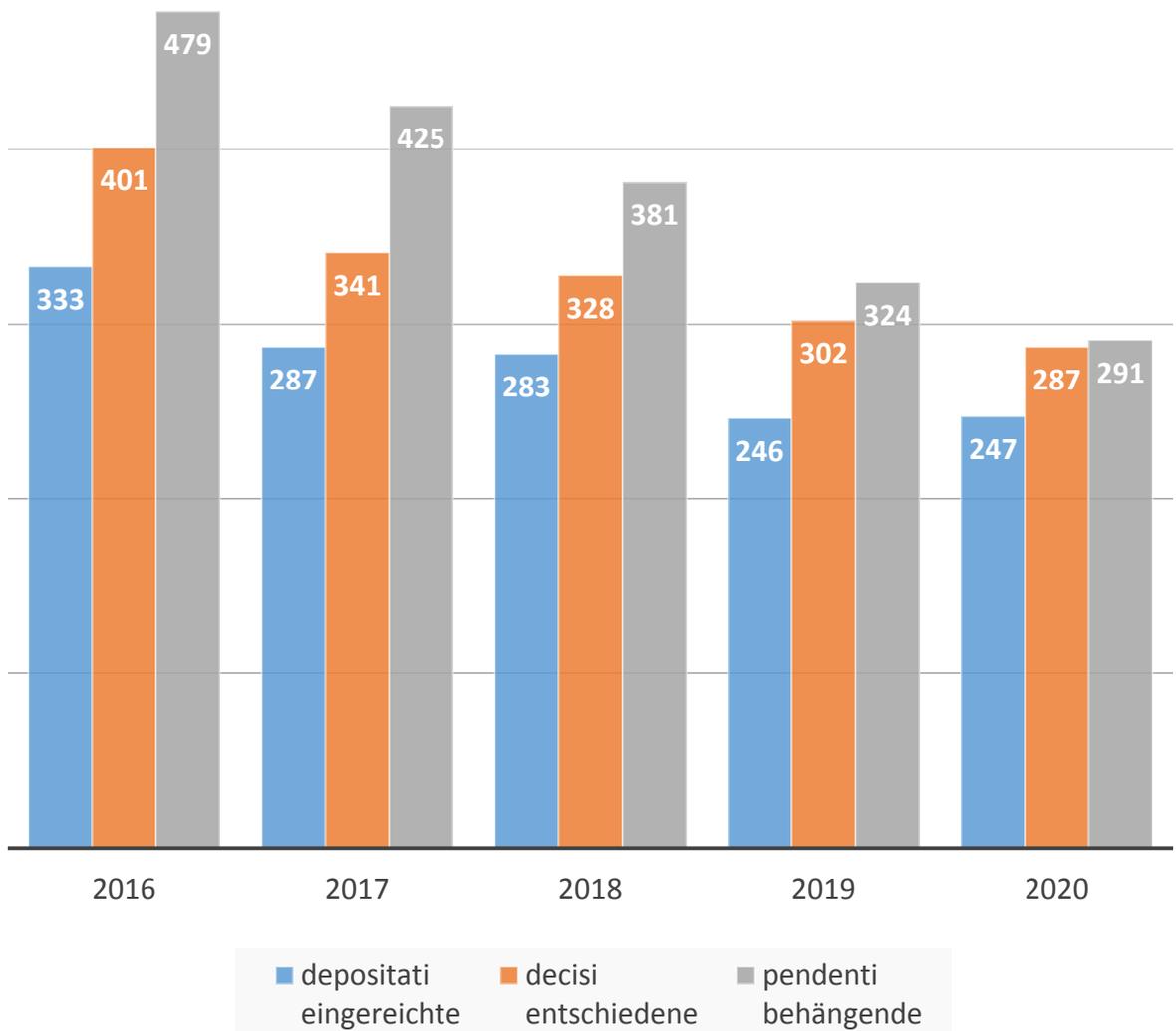


Istanze cautelari collegiali Anträge auf Sicherungsmassnahmen durch Senatsentscheidung

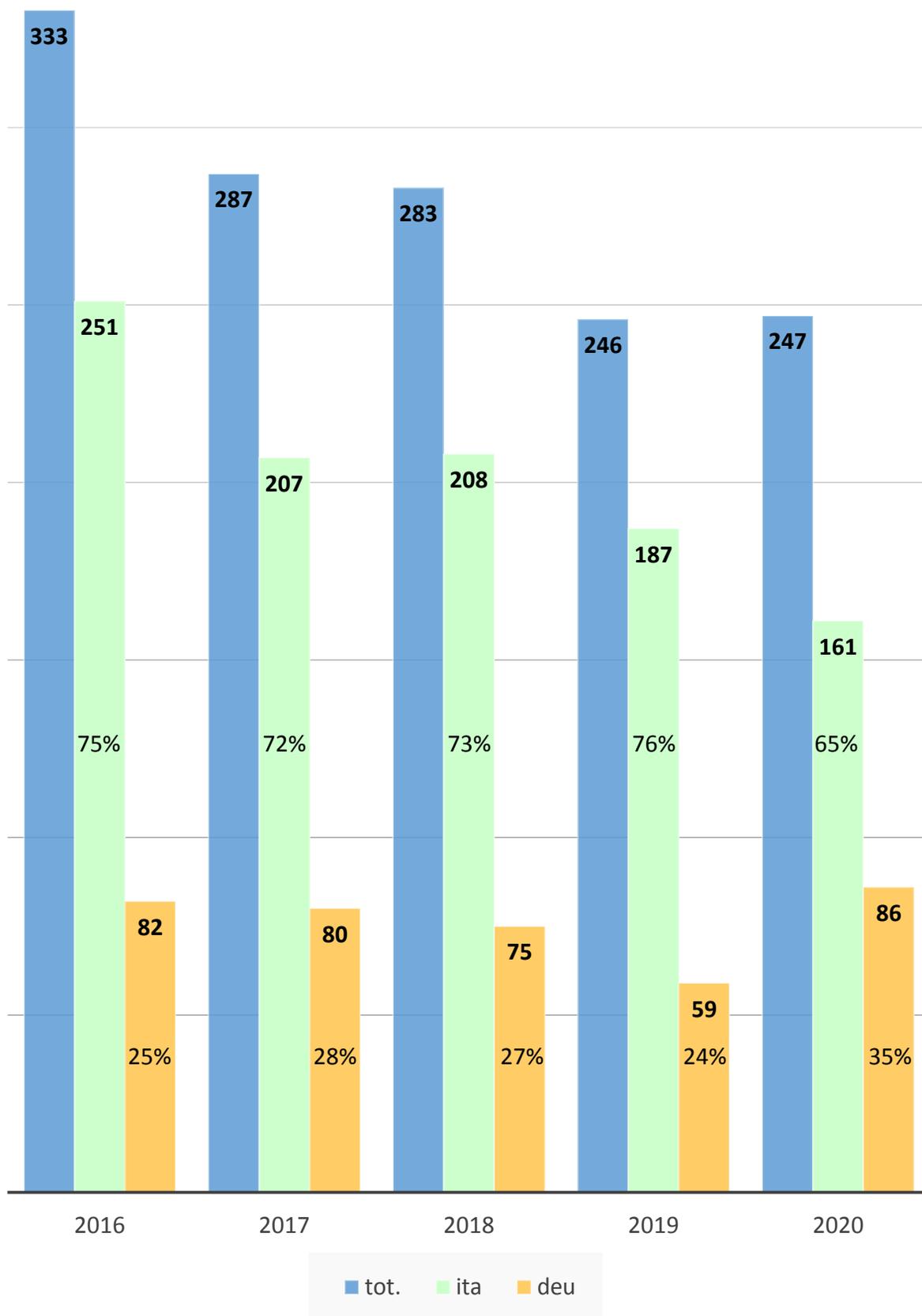


Ricorsi depositati, decisi e pendenti Hinterlegte, entschiedene u. behängende Rekurse

	2016	2017	2018	2019	2020
depositati eingereichte	333	287	283	246	247
decisi entschiedene	401	341	328	302	287
pendenti behängende	479	425	381	324	291



Ricorsi ripartiti per lingua Rekurse gegliedert nach Sprache



RICORSI DEPOSITATI 2020 - CLASSIFICAZIONE PER MATERIA
HINTERLEGTE REKURSE 2020 - NACH SACHBEREICHEN
TOTALE – GESAMT 247

edilizia - Bauwesen (78)
urbanistica - Raumordnung (29)
esproprio - Enteignung (3)
tot. - gesamt (110)

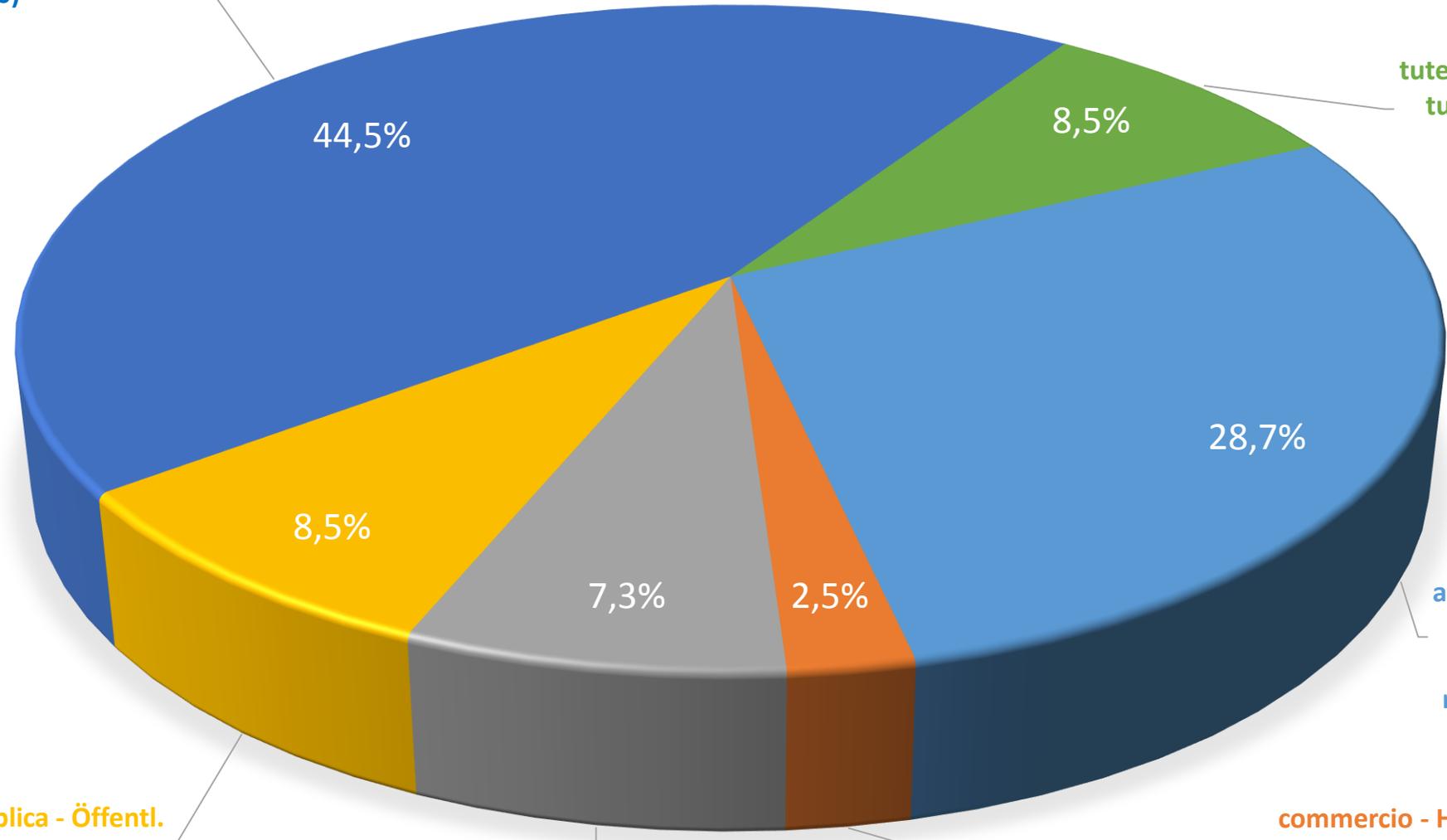
ALTRO - ANDERE (21)
ottemp. - Umsetzungsverf. (2)
accesso - Aktenzugang (2)
silenzio - Stillschw. (3)
masi chiusi - geschl. Höfe (2)
tutela paesaggio - Landschaftssch. (1)
tutela ambiente - Umweltsch. (2)
trasporti - Transporte (2)
caccia - Jagd (1)
istruzione - Unterricht (4)
elezioni - Wahlen (2)

att. pubbl. amm - öffentl. Verw. (31)
appalti - Ausschreibungen (31)
concessioni - Konzessionen (4)
risarcim. danni - Schadenersatz (5)
tot. - gesamt (71)

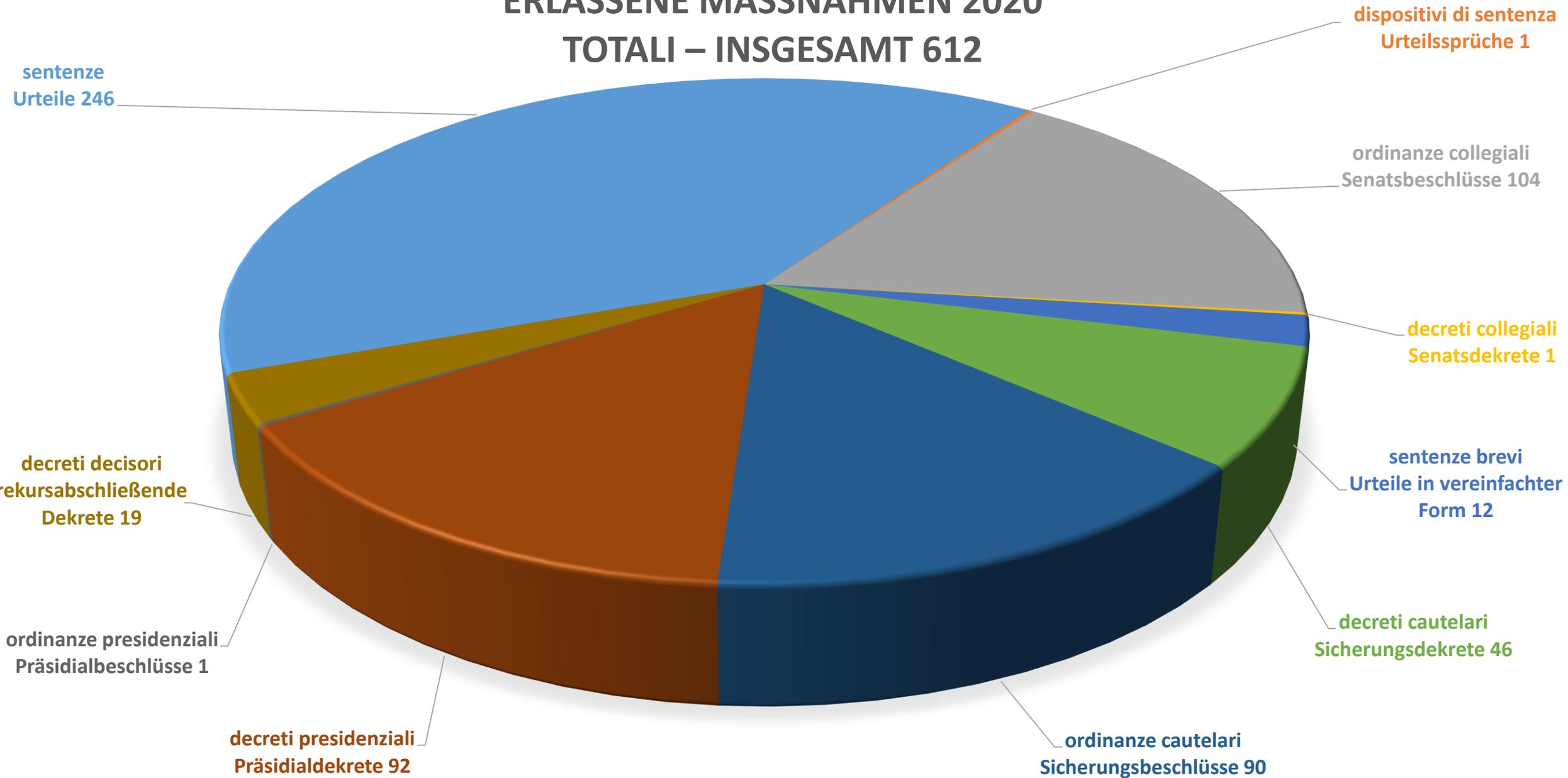
commercio - Handel (1)
licenze/giochi - Lizenzwesen (2)
prof. e mestieri - Berufe u. Handwerk (1)
cave - Gruben (2)
tot. - gesamt (6)

sicurezza pubblica - Öffentl. Sicherheit (2)
stranieri - Ausländer (15)
cittadinanza - Staatsbürgerschaft (4)
tot. - gesamt (21)

pubblico impiego
Öffentlicher Dienst (18)



**PROVVEDIMENTI EMESSI 2020
ERLASSENE MASSNAHMEN 2020
TOTALI – INSGESAMT 612**



RICORSI PENDENTI - ANHÄNGIGE REKURSE

1989 - 2020

